TRIESTE, Venerdì 31 Luglio 194[illegible]
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7039
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e ... il, L. 41; con ediz. del lunedì Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23... e giorno, me deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. gl.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 4-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, auree ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

I ROSSI INCALZATI A SUD DI ROSTOV

IL FRONTE SOVIETICO SPEZZATO IN DUE

con la conquista di Proletarskaja e l'interruzione della ferrovia del Caucaso

SUL FRONTE EGIZIANO

Le retrovie del nemico bombardate con successo

Notevoli distruzioni causate a Malta

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri, 30 luglio 1942-XX: Bollettino 793:

L'attività operativa sul fronte egiziano è stata ieri limitata ad azioni di pattuglie e a duelli di artiglieria. Nostri reparti aerei hanno attaccato con successo aeroporti e centri delle retrovie nemiche. Un nostro velivolo non è rientrato alla base.

Formazioni dell'aviazione dell'Asse hanno bombardato le attrezzature belliche di Malta; nella zona degli obiettivi sono state causate notevoli distruzioni. 2 «Spitfire» venivano abbattuti in combattimento da cacciatori tedeschi.

Apparecchi britannici hanno lanciato la notte scorsa alcune bombe dirompenti nei dintorni di Licata; un civile è rimasto ferito, nessun danno è segnalato.

Nei combattimenti del giorno 27, citati nel Bollettino 791, il sergente Panfili Pietro, del 62.o Reggimento fanteria, si è distinto in modo particolare quale puntatore di pezzo anticarro, distruggendo 4 carri armati nemici.

Gli attacchi di Auchinlek sono stati una "delusione,,

Il cannone da 88 ha fatto strage dei carri inglesi

Roma, 30

Il *Sunday Times* illustrando la situazione esistente sul fronte di El Alamein dice che i due avversari non possono rimanere indefinitamente nelle posizioni attuali. Gli Inglesi sono in condizioni più difficili ancora degli Italo-germanici, quindi sono gli Inglesi che hanno maggior urgenza di modificare la situazione esistente. Le più brevi linee di rifornimento dell'Esercito italo-germanico impongono agli Inglesi di non lasciare tempo al nemico di ricevere troppi rinforzi. Perciò sono gli Inglesi che hanno preso l'iniziativa durante la scorsa settimana di attaccare. In principio Auchinlek, scrive il giornale londinese, si è limitato ad attacchi locali che hanno incontrato una forte resistenza. Martedì scorso Auchinlek ha sferrato un attacco più ambizioso lungo l'intera linea dello schieramento italo-germanico.

Dobbiamo riconoscere — scrive testualmente il *Sunday Times* — che questi attacchi sono stati una delusione. Perchè non abbiamo potuto ottenere migliori risultati?, si domanda il giornale. Le notizie sono scarse ma è evidente che il cannone da 88 adoperato dalle truppe italo-germaniche ha fatto ancora una volta strage dei nostri carri armati. Il giornale conclude il suo dispaccio col seguente eloquente periodo: *«Sembra che questa volta abbiamo fatto avanzare i nostri carri armati in modo più baldanzoso che nel giugno ma siamo stati puniti della nostra temerarietà e siamo stati costretti a ritirare di nuovo le nostre unità corazzate».*

Lo stesso *Sunday Times* in uno studio sulla battaglia d'Egitto polemizza con certi ufficiali australiani i quali reduci dall'Egitto hanno criticato in Australia l'Esercito inglese. «Vi sono molte critiche australiane sull'Esercito inglese — scrive il giornale — ma i tecnici sereni ritengono che le medesime deficienze dell'Esercito inglese si registrano anche nell'Esercito australiano. L'eredità del tempo di pace che consisteva nell'inerzia delle menti continua a dare i suoi frutti in Australia oltre che in Inghilterra». L'articolista scrive che tanto i Comandi inglesi quanto i Comandi australiani non sanno ancora coordinare bene gli sforzi delle varie armi. I due Comandi non hanno saputo anche scegliere le armi più adatte. Le sue truppe difettano soprattutto di addestramento tattico. Il giornale osserva melanconicamente che i Nordamericani non si trovano in migliori condizioni degli Inglesi e degli Australiani e che l'addestramento nordamericano è quanto mai difettoso. Il giornale arriva a questa drammatica conclusione: *«I problemi delle navi, degli aeroplani e dei cannoni potranno essere risolti ma rimarranno da risolvere i problemi delle idee, dei cervelli e delle competenze».*

Per vincere le battaglie «ci vogliono buoni generali»

Roma, 30

La rivista *Time* fa la seguente constatazione: «Gli Inglesi ed i Nordamericani debbono persuadersi che per vincere le battaglie ci vogliono buoni generali. Il nemico ha generali migliori dei nostri perciò vince».

Travolgente avanzata

Berlino, 30

Quanto annuncia l'odierno Bollettino, si dichiara da competente fonte militare, non ha certo bisogno di particolari delucidazioni. Le truppe tedesche ed alleate, nel volgere di pochissimi giorni, hanno varcato su vasto fronte il Don, hanno superato i due affluenti Sal e Manic e si sono spinte fino alla vitale arteria ferroviaria Crasnodar-Stalingrado. L'occupazione di Proletarskaja sta ad indicare che virtualmente il fronte nemico è già stato tagliato in due. Il settore caucasico non ha, infatti, alcuna possibilità di comunicazione rapida con quello del Volga e quindi, con tutto il resto del fronte. E' diventato insomma un troncone che potrà avere aiuti e rifornimenti soltanto da sud-ovest attraverso il Mar Caspio. Il fatto che, come riferisce il medesimo Bollettino, per il momento la lotta è impegnata soltanto con le retroguardie nemiche sta ad indicare che il grosso continua a ritirarsi e verosimilmente si ritirerà finchè avrà trovato delle posizioni dove sia possibile opporre una qualche resistenza.

In merito ai combattimenti che infuriano da qualche giorno nella zona a nord-ovest di Kalac si dichiara che essi sono molto duri; i bolscevichi, che dispongono di molti mezzi corazzati, si difendono accanitamente —, però anche questa resistenza viene a poco a poco fiaccata.

Quanto alla cosiddetta offensiva aerea inglese, dalla medesima fonte militare competente si dichiara che gli attacchi dell'Arma aerea inglese contro città del Reich e dei territori occupati non hanno nulla a che fare con la guerra. Sono atti terroristici veri e propri che il Reich registra accuratamente e che un giorno dovranno essere congruamente espiati. Visto che in nessun altro punto l'Arma aerea britannica è in grado di misurarsi con prospettive di facile successo con quella tedesca, Churchill si sfoga facendo bombardare case di abitazione ed edifici pubblici. Anche la scorsa notte a Saarbrücken sono stati colpiti esclusivamente obiettivi non militari.

Bersaglieri all'attacco in una zona impervia del fronte russo

Mosca fa la voce grossa

di fronte all'inazione degli alleati

Berna, 30

Perfino le agenzie anglosassoni quali la *United Press* e l'*Exchange Telegraph* si vedono oggi costrette a riferire che l'irritazione di Mosca per l'inerzia degli alleati mentre le Armate sovietiche minacciano di soccombere sotto i colpi di maglio della Germania e dei suoi alleati, è ormai giunta al colmo. Se il riserbo che sinora era stato sia pure a stento mantenuto in questo campo così delicato e tanto spinoso delle relazioni della coalizione anglosassone-sovietica, comincia a venir meno, bisogna trarne logicamente la conclusione che i rapporti tra i tre contraenti Londra, Mosca e Washington devono essersi grandemente tesi a misura che al Cremlino si perde la speranza di poter arginare la valanga germanica.

Alcuni commenti

Del resto non era difficile prevedere che nonostante da parte della coalizione si ostentasse di mostrare una concordia fra i suoi membri, questa concordia non esiste e che alla fine l'URSS dopo avere esaurito tutti gli espedienti diplomatici avrebbe fatto anche pubblicamente la voce grossa. Naturalmente non bisogna credere che i corrispondenti da Mosca delle suddette agenzie dicano che dal Cremlino già si lancino fulmini contro gli alleati. Però da quel che dicono si può indovinare tutto. Essi affermano infatti che gli avvenimenti militari al fronte orientale provocano amari commenti in tutta la stampa sovietica non solo ma anche nei circoli militari che domandano sempre più energicamente la creazione di un secondo fronte giacchè in caso diverso non sarà solo l'URSS a scontare le nefaste conseguenze.

Eugenio Varda uno dei più noti giornalisti sovietici rinfaccia dalla *Pravda* agli alleati che fu l'offensiva scatenata nel 1914 dalla Russia nella Prussia orientale quella che permise ai Francesi di vincere la battaglia della Marna dato che il nemico fu obbligato ad inviare all'Est una parte delle sue truppe. Ciò fu anche possibile in ragione della stretta collaborazione che almeno per un certo tempo vi fu allora fra i due fronti. Senza tale collaborazione la guerra sarebbe stata perduta. Questa azione è già stata dimenticata?

Un fuoco di paglia?

E' probabile che questi telegrammi gettino nuovo olio su quella parte della popolazione britannica che domanda imperiosamente la costituzione del secondo fronte per quanto le docce fredde degli organi ufficiosi sembrano aver avuto il loro effetto visto che comincia nuovamente a farsi strada come già è avvenuto in altre occasioni l'idea che il famoso secondo fronte potrebbe risolversi per quanti giorni non è detto, in una intensificazione delle incursioni aeree sugli agglomerati della popolazione civile in Germania.

Anche oggi come ieri i corrispondenti da Londra della stampa svizzera cominciano col dire che una parte del pubblico britannico continua a fare fiamme e fuoco perchè si proceda senz'altro al diversivo di alleggerimento delle Armate sovietiche. Ma pian piano quasi sornionamente e probabilmente secondo le consegne avute finiscono poi col far comprendere che ancora una volta tutto si risolverà in un fuoco di paglia.

Vale la pena di seguire in qual modo i corrispondenti della *Basler Nachrichten*, della *National Zeitung* e della *Neue Zürcher Zeitung* assolvono questo compito. Il secondo fronte, essi dicono, è anche oggi il tema più importante sia delle discussioni da parte del pubblico che degli articoli di stampa. La discussione non ha più luogo pacatamente come in altri tempi ma questa volta in modo tempestoso. Sembra che una tempesta debba abbattersi sull'Inghilterra.

Il tono del "Times,,

Anche il conservatore *Times* e il laburista *Daily Herald* ritornano oggi sull'argomento. Ma lo fanno in un tono che potrebbe essere definito piuttosto sedativo. Il primo constata che la situazione militare non soltanto in Russia ma di tutti gli alleati è attualmente grave, molto grave, forse più ancora del 1940. La macchina bellica nemica si avventa con tutta la potenza di cui è capace contro l'alleato orientale. Se il nemico riuscirà ad impadronirsi dei giacimenti petroliferi russi e a paralizzare definitivamente i trasporti sul Volga tutto il sistema delle comunicazioni sovietiche sarà compromesso e all'alleato sarà assestato un colpo così tremendo, dal quale non si riavrebbe mai più. Può darsi che l'Armata rossa continui a resistere e il regime sovietico a battersi ma la Russia come fattore militare importante scomparirebbe senza avere mai più la speranza di riprendersi.

Dopo questa premessa, il *Times* molto ma molto cautamente passa a riesaminare il problema del secondo fronte. Esso ricorda una recente frase del ministro della Produzione Lyttleton: «Nell'inviare il materiale bellico non ci siamo mai lasciati influenzare da nessuna restrizione mentale per quanto concerne la nostra sicurezza».

«Ora prosegue il giornale, nessun dubbio vi è che il paese vuole la creazione di un secondo fronte. Ma come già abbiamo detto ieri le dimostrazioni di piazza non possono nè prendere la mano all'Alto Comando militare giacchè soltanto l'Alto Comando militare sa se come e quando un secondo fronte potrà essere creato. Se per esempio gli Italo-tedeschi potrebbero essere ricacciati dall'Egitto, questa vittoria britannica non darebbe alla Russia un contributo pari a quello della creazione di un secondo fronte?

Una inchiesta al Governo

Il *Times* non va più oltre. Ed allora? Niente secondo fronte sulle coste occidentali? Similmente si spiega il laburista *Daily Express*. Il corrispondente della *Basler Nachrichten* nota: «Sempre in relazione alla creazione del secondo fronte conviene dire che il *Daily Express* pubblica una dichiarazione in piccoli caratteri quasi nascosta come se dovesse sfuggire all'attenzione dei lettori e in cui in sostanza è detto che tutti i deputati di tutti i partiti si propongono di chiedere al Governo di fare una dichiarazione al Parlamento sul secondo fronte prima di andare in vacanza. Nell'informazione è altresì messo in rilievo che ormai è tempo che dall'alto luogo si faccia almeno sapere qualche cosa di più preciso tanto che possa almeno vedersi un orientamento.

Si ha da Londra: Il Duca di Devonshire ha rivelato oggi alla Camera dei Lord che della Brigata indiana recentemente semidistrutta in Libia, non uno dei superstiti è rimasto illeso.

NUOVO PODEROSO ATTACCO SU BIRMINGHAM

4 motocannoniere inglesi affondate davanti alle coste olandesi

Berlino, 30

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

A sud di Rostov, formazioni dell'Esercito e delle S. S. inseguono il nemico in combattimenti con le retroguardie che, in taluni punti, si ostinano a tentare un'accanita quanto vana resistenza.

A sud del fiume Sal, truppe celeri hanno conquistato d'assalto la città di Proletarskaja ed hanno interrotto, in parecchi punti, l'ultima grande comunicazione ferroviaria tra la regione del Caucaso ed il restante dell'Unione sovietica. Si è qui particolarmente distinta una Divisione corazzata brandenburghese.

Durante la difesa da attacchi nemici di alleggerimento, una Divisione celere del Würtenberg-Baden ha distrutto, nella giornata di ieri, in volento combattimento, 68 carri armati, in maggior parte di grosso tonnellaggio.

Poderose forze aeree da combattimento, dopo avere effettuato fruttuose missioni di ricognizione aerea, hanno appoggiato gli attacchi dell'Esercito.

Nella grande ansa del Don, forze nemiche sono state tagliate fuori dalla ritirata verso Est.

Nella regione di Voronesc il nemico ha ieri perduto ancora 18 carri armati. Nel settore centrale del fronte e a sud del lago Ilmen, si svolgono vittoriosi combattimenti locali su terreno difficile.

Nell'estremo Nord, durante attacchi aerei, sono stati gravemente colpiti gli impianti di approvvigionamento e cantieri presso Murmansk, nonchè un grande accampamento di truppe ad ovest del Golfo di Kola.

Attacchi diurni di disturbo condotti, con la protezione di grossa nuvolaglia, da bombardieri britannici isolati su città della Renania, hanno avuto soltanto modesto risultato. Nella scorsa notte una formazione di bombardieri britannici ha attaccato alcune località del Palatinato e della Saar, soprattutto quartieri abitati della città di Saarbrücken dove, tra l'altro, è stato distrutto completamente il teatro. La popolazione civile ha avuto perdite. 7 degli apparecchi attaccanti sono stati abbattuti, 2 altri sono stati fatti precipitare da unità della Marina da guerra germanica sul Golfo tedesco.

Sulle coste orientali dell'Inghilterra, un apparecchio da combattimento ha centrato, di giorno, bombe in pieno sugli impianti e cantieri di un'azienda d'armamenti.

Poderose forze dell'Arma aerea hanno attaccato, nella notte sul 30 luglio, nuovamente Birmingham. Da ricognitori sono stati accertati, nella mattinata di oggi, numerosi vastissimi incendi.

Davanti alle coste olandesi, battelli vedetta hanno affondato 4 delle 10 motocannoniere britanniche attaccanti, e ne hanno incendiato un'altra. Il nemico ha abbandonato il combattimento.

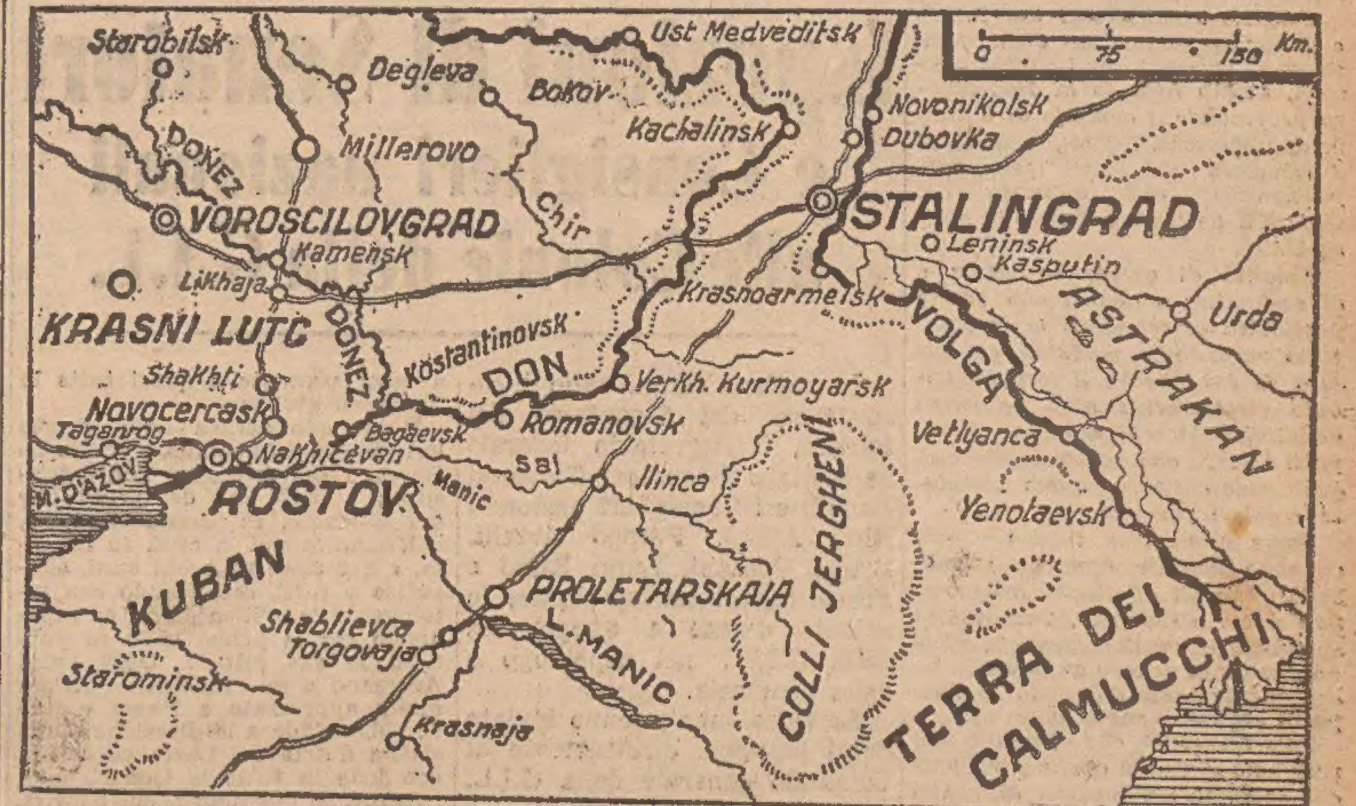
E' caduto sul fronte orientale il Principe Guglielmo d'Assia, già ufficiale delle S. S. e da un anno capitano di un reggimento di fanteria. Il Principe Guglielmo d'Assia aveva sposato la Principessa Marianna di Prussia.

Attacchi in forze dei rossi

respinti nella zona del Canale Stalin

Helsinki, 30

Nelle ultime 24 ore sul fronte della Carelia orientale i Sovietici hanno reiteratamente attaccato in forze nella zona del Canale Stalin, segnatamente tentandone l'avvolgimento dal lato nord occidentale, sempre venendo nettamente ricacciati tanto dalla reazione delle artiglierie quanto da contrattacchi delle fanterie finniche che hanno loro inflitto sanguinose perdite. Sugli altri fronti terrestri si è registrata vivace reciproca attività di pattuglie ed efficace fuoco di artiglierie finniche.



Con le colonne che avanzano

La superiorità germanica s'impone in terra e in cielo

(Dal nostro inviato)

Fronte del Caucaso, 30

La giornata di lunedì fu tra le più torride della breve ma violenta estate caucasica. Alle 9 del mattino il termometro appeso alla parete di una sala dell'edificio della Grepeù di Bataisk, ove avevamo trascorso la notte dormendo sul pavimento duro e gibboso, segnava 35 gradi; a mezzogiorno la linea del mercurio sarà probabilmente salita oltre i 40.

Gigantesche torcie

Dalla steppa vicina giungeva il soffio ardente di un respiro grave di odori indefinibili, che si mescolava e si confondeva al sentore di bruciaticcio e al lezzo dei corpi già in decomposizione, alitante sulle molte rovine della città espugnata alla vigilia. Gli incendi appiccati il giorno prima dalle bombe, dalle granate e dalle squadre di specialisti sovietici divampavano tuttora insistenti e indomabili per mancanza assoluta di acqua, distruggendo a poco a poco fabbriche e depositi, palazzi governativi e case private.

Ogni tanto un tetto cedeva sprofondando in scintille, un balcone del terzo piano precipitava con fragore al suolo, un pezzo di lamiera, divenuto incandescente, sfuggiva all'incastro per andare ad abbattersi su un albero dalle foglie coperte di un velo di cenere. La Stalinskaia in tutta la sua lunghezza era fiancheggiata da torce giganti.

Fra i due sinistri filari passava rapido e composto il fiume delle colonne germaniche avviate alla battaglia, che si allontanava continuamente spingendosi verso il cuore del Caucaso, non più protetto ormai dalle corazze di cemento armato e d'acciaio ideate dai tecnici bolscevichi per preservarlo dall'offesa nemica. Un senso di fatalità inesorabile nasceva da quell'incessante fluire di armi e armati incontro alla pianura in cui sboccava l'arteria centrale di Bataisk.

I soldati erano oppressi dalla fatica e dal caldo; sui volti polverosi il sudore scorrendo tracciava piccoli solchi simili a ferite senza sangue; ma dagli automezzi stracarichi si levavano canti gioiosi e potenti richiami, acclamazioni di entusiasmo in cui si traduceva l'orgoglio dei carristi affascinati dalla bella avventura che li portava lontano, sempre più lontano, in un paese da leggenda. Su tutti i «Panzer» che sfilavano in uno sferragliare di cingoli leggevamo una parola scritta col gesso: «Sieg». In ogni saluto lanciato da un artigliere, seduto accanto al suo pezzo, da un fante in bicicletta, da un cavalleggero che ci passava dinanzi al trotto serrato della sua bestia molle di sudore, sentivamo la esultanza e la certezza di vincere ancora, di vincere fino alla fine.

Un tipo curioso

Ci imbattemmo a un certo punto nel primo abitante di Bataisk, saltato fuori chissà da dove. Era uno spilungone lungo quasi due metri, zoppo e magro come un Cristo, nudo fino alla cintola, con una barbaccia ispida che gli scendeva sul petto facendo concorrenza alla capigliatura grigiastra, anch'essa inverosimilmente prolissa. Lì per lì lo prendemmo per un partigiano e istintivamente la mano ci corse alla pistola. Il sospetto, del quale subito dovevamo constatare l'infondatezza, ci venne dal fatto che l'uomo portava a spall'arm un fucile e nella sinistra reggeva un grosso orologio, di quelli usati in molti paesi dagli orologiai come insegna per la bottega. Ma il fucile non era un vero fucile; era soltanto una perfetta imitazione in legno del modello dato al fante sovietico. Un giuocattolo per bambini, penserà il lettore, e lo pensammo anche noi quando potemmo osservare da vicino il curioso arnese. Invece si trattava di una tra le più chiare dimostrazioni della penuria di armamento in cui minaccia di trovarsi l'Esercito bolscevico, quello stesso Esercito che all'inizio della guerra con la Germania era il meglio fornito del mondo in fatto di materiale bellico. Lo spilungone ci spiegò, e in seguito ottenemmo conferma della cosa, che il fucile di legno in suo possesso proveniva da una caserma vicina ove, se avessimo desiderato, avremmo potuto trovarne molti altri identici. I Sovietici se ne servivano per istruire le nuove reclute prima di spedirle al fronte. Quanto all'orologio, era stato a suo tempo ornamento della casa del partito, attualmente in fiamme. Il nostro interlocutore aveva messo a repentaglio la vita per salvare l'oggeto, e adesso se lo portava dietro, in attesa di sistemarlo in qualche posto che gli sembrasse conveniente come abitazione personale.

Il generale Conrad

Lasciato l'uomo ai casi suoi, andammo a vedere il generale Conrad, alla sede provvisoria del Comando istallato in una casetta di legno costruita proprio all'orlo della steppa e circondata da magri cespugli e da qualche diecina di girasoli semiappassiti. Se fossimo giunti due minuti dopo, sarebbe stato troppo tardi. Il Comando smobilitava, si spostava in avanti; ottimo segno, come chiunque capisce a volo.

Il generale, sempre in calzoncini corti, ci accolse con molta cordialità, il viso rubicondo illuminato da un sorriso, felice. Egli si trattenne brevemente con noi sulla veranda dalla quale si vedeva la pista del sud coperta di macchine in marcia nel polverone; e la pista fiancheggiata da siepi tagliava in due la pianura. Non apprendemmo molto durante la conversazione; il tempo incalzava; c'era un andirivieni febbrile di motociclisti e di portaordini. Ad ogni istante un ufficiale veniva ad interromperci per chiedere a bassa voce disposizioni al capo. Mentre ci congedavamo, un rombo furioso passò sulle nostre teste; il generale ammiccò, e steso l'indice in alto senza sollevare lo sguardo, «Stukas», disse. Poi salì in automobile per andarsene tra i suoi alpini lanciati all'inseguimento del nemico.

L'avanzata delle truppe germaniche e slovacche proseguì quel giorno con un impeto che al nemico dovette sembrare spaventevole. Una colonna di alpini inviata subito dopo l'occupazione di Bataisk in direzione del fiume Sal riuscì a percorrere, combattendo continuamente in una temperatura da deserto africano, circa 70 chilometri. Un'altra colonna, a cui era stato affidato il compito di raggiungere il Manic, non riuscì a procedere con eguale ritmo, perchè ad un dato momento, profittando di un sistema di collinette che si prestava a un tentativo di sorpresa, i Sovietici, incalzati da presso, si fermarono e dettero battaglia. Vi furono scontri prolungati fra carri leggeri, attacchi e contrattacchi alla baionetta, perdite abbastanza rilevanti dalle due parti, ma nel tardo pomeriggio il nemico era di nuovo in fuga e la marcia riprese divenendo di ora in ora più veloce.

Gesti di disperazione

La sera di lunedì un ufficiale di Stato Maggiore rimasto a Bataisk ci riferì che i Russi avevano compiuto un altro di quei gesti di disperazione di cui appare tutta intessuta la loro guerra, facendo saltare la diga e allagando la depressione fra il Sal e il Manic. Malgrado l'allagamento la situazione rimaneva favorevole ai Tedeschi al cento per cento, e ancor più si sarebbe rivelata nei giorni successivi.

Dal momento in cui era caduta Rostov e le truppe alleate avevano forzato il Don, la battaglia del Caucaso poteva considerarsi decisa. Il nemico non disponeva più di forze tali da consentirgli di arginare l'avanzata. In tutti i campi la superiorità germanica si imponeva nettamente, superiorità strategica e tattica, superiorità di uomini e di macchine, superiorità in terra e in cielo.

Rientrando a Rostov, sulla strada illuminata dal chiaro di luna, vedemmo sfilare in un senso le colonne germaniche, in quello opposto le colonne dei prigionieri: umanità vittoriosa e umanità vinta.

Cesare Rivelli

I volontari sudafricani

non rispondono all'appello di Smuts

Roma, 30

Il *Times* in una corrispondenza da Johannesburg riferisce la seguente frase del generale Smuts: «La risposta del popolo sudafricano all'appello che ho rivolto al Paese dopo la caduta di Tobruk per aver nuovi volontari non corrisponde ai bisogni della Nazione in questa ora di crisi». Il direttore del reclutamento ha iniziato un giro di propaganda in tutto il Sud Africa per aumentare il flusso dei volontari il cui numero è assai basso.

Il Governo iraniano dimissionario

Istanbul, 30

Il Presidente del Consiglio iraniano Suheily ha presentato al Parlamento le sue dimissioni insieme a quelle degli altri membri del Governo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Solidarietà del popolo per i combattenti

Oggi si chiude la raccolta per i pacchi coloniali

I chioschi in Piazza Unità e in Viale XX Settembre

La raccolta delle offerte per i pacchi coloniali ai combattenti del fronte egiziano si chiude oggi: Trieste ha dimostrato, dando con generosità ed entusiasmo il suo contributo, che la sua certezza nella Vittoria trova l'espressione più bella in questa gara di affetto per i combattenti, in questa testimonianza di compattezza e di solidarietà, che ha rivelato, attraverso a cento episodi gentili, la sensibilità e l'amor di Patria dei triestini.

Il popolo ha risposto con tutto lo slancio di cui poteva esser capace il suo cuore, all'appello che il Partito ha rivolto per far giungere ai legionari d'Africa il segno della nostra riconoscenza e del nostro amore.

Oggi ancora continueranno ad affluire le offerte dei pacchi, dei «punti» e degli oggetti e le offerte in denaro alla Federazione dei Fasci femminili alla Casa Littoria e presso le sedi dei Gruppi rionali. Si conchiuderà così, con un bilancio che ne rivelerà il successo, questa significativa raccolta.

L'Ufficio combattenti del P.N.F. e il Fascio femminile, onde facilitare la raccolta per i pacchi coloniali, hanno affidato al Dopolavoro provinciale il compito di istituire due chioschi, i quali, a cura del Dopolavoro dei Fasci femminili, funzionano uno all'inizio del viale XX Settembre, l'altro in piazza Unità.

Finalità di questa iniziativa è di consentire a quanti non hanno possibilità di mandare la loro offerta secondo le modalità già fissate, di consegnare il loro contributo direttamente alle camerate addette ai chioschi, dove per gli importi offerti, che possono essere di qualunque entità, vengono rilasciate regolari ricevute.

Come è noto, in tutti i pacchi vengono inserite apposite schede sulle quali gli offerenti scrivono il loro nome e indirizzo. Tale diritto spetta anche a tutti coloro che offrono somme di denaro ai chioschi, indipendentemente dal fatto se l'importo sia più o meno notevole.

Tale iniziativa, che completa con razionale praticità quelle per i pacchi coloniali da inviarsi ai nostri eroici combattenti sul fronte egiziano è stata accolta con la più fervida rispondenza nella cittadinanza, che non ha mai mancato di dare tutto il suo valido appoggio ad ogni manifestazione rivolta all'assistenza dei camerati alle armi.

IL PARTITO

Istituzione dell'Ispettorato di zona di Grado

Il Segretario federale, alfine di rendere sempre più efficiente il controllo dei Fasci della provincia, ha istituito l'Ispettorato di zona a Grado, comprendente i Fasci di Grado, Turriaco e Pieris, con giurisdizione sui territori dei Comuni di Grado, Turriaco e San Canzian d'Isonzo.

Nel Fascio di Grado

Il Segretario federale ha disposto che il vicefederale console Giuseppe De Turris assuma la reggenza del nuovo Ispettorato di zona e del Fascio di combattimento di Grado, in sostituzione del fascista Luciano Orlando, destinato ad altro incarico.

Lo scambio delle consegne avrà luogo sabato 1 agosto.

Nomina

Il Segretario federale ha nominato ispettore di zona il fascista Luciano Orlando, già fiduciario rionale e reggente il Fascio di Grado.

Nell'Ispettorato e nel Fascio di Sesana

Il Segretario federale ha nominato il fascista Luciano Orlando ispettore di zona di Sesana, in sostituzione del fascista Tullio Campana, trasferito in altra provincia e segretario politico del Fascio stesso, in sostituzione del fascista Giorgio Signorelli, già vicesegretario politico, reggente del Fascio.

Lo scambio delle consegne avrà luogo domenica 2 agosto alla presenza del Segretario federale.

Nel Fascio di Fogliano - Redipuglia

Il Segretario federale ha nominato segretario politico del Fascio di combattimento di Fogliano-Redipuglia, il fascista Alessandro Buoro, iscritto al P. N. F. dal 24 maggio 1927 (Leva fascista), in sostituzione del fascista Carlo Favero.

Lo scambio delle consegne avrà luogo il giorno 1.o agosto, alla presenza dell'ispettore federale di Zona.

Rapporto ai fiduciari delle Associazioni fasciste

Il rapporto ai fiduciari provinciali di tutte le sezioni delle Associazioni fasciste della Scuola, del Pubblico Impiego, dei Ferrovieri dello Stato, dei postelegrafonici e degli addetti aziende industriali dello Stato, che doveva aver luogo oggi, 31 corr., è rimandato a domani, sabato, alle ore 12.

Uniforme fascista.

Tesseramento delle donne fasciste

La Federazione dei Fasci femminili comunica che la chiusura del tesseramento per l'anno XX è stata fissata al 31 agosto. Le fasciste che non hanno ancora regolato la loro posizione per l'anno XX sono invitate a farlo in tempo utile; recandosi ai propri Gruppi rionali, che si assumono tutte le pratiche, o alla cassa federale presso la nuova Casa Littoria dalle 10 alle 12. Le fasciste che non si saranno messe al corrente entro la data stabilita del 31 agosto p. v. verranno considerate perdute di forza.

Corsi di ripetizioni scolastiche della G.I.L.

Per le scuole elementari: Domani 1.o agosto avranno inizio nelle Case della «Gil» corsi di ripetizione scolastica per i rimandati alla sessione di settembre. Per informazioni ed iscrizioni gli interessati si rivolgano alla Casa della «Gil» del proprio rione.

Per le scuole medie e d'avviamento professionale: Domani, 1.o agosto, avranno inizio le lezioni dei corsi estivi di ripetizione per i rimandati della scuola media e delle scuole d'avviamento.

Sedi ed orari: Scuola d'avviamento: ore 8 al R. Istituto G. R. Carli (via Diaz 20). scuola media: ore 10 al R. Istituto magistrale «Duca d'Aosta» (via G. Corsi 1).

Il rapporto del Federale

ai presidenti delle Associazioni combattentistiche e ai comandanti i reparti d'arma

Il Segretario federale ha tenuto ieri rapporto, alla Casa del Fascio, ai presidenti delle Associazioni combattentistiche, ai comandanti i reparti d'arma, al comandante l'U.N.U.C.I. e ai presidenti dei gruppi Medaglie d'oro e Nastro azzurro.

Il gerarca, dopo le relazioni dell'attività svolta dalle associazioni, fattegli dai dirigenti, ha illustrato le direttive emanate dal Segretario del Partito, richiamando l'attenzione dei dirigenti sull'importanza che rivestono i loro compiti, particolarmente in questo momento.

Il dott. Piva ha posto soprattutto in rilievo la necessità di attendere all'opera di assistenza che deve essere intensificata al massimo grado, all'inquadramento e in genere a tutte le iniziative che rientrano nel quadro delle attribuzioni associative.

Il Federale ha invitato infine i dirigenti a compiere il lavoro preparatorio per i rapporti annuali ai quali presenzierà.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Il tesseramento dell'O.N.D. - A. XX si chiude oggi

Oggi, venerdì si chiuderà il tesseramento dell'O.N.D. per l'Anno XX. Si raccomanda a tutti gli interessati e ai Dopolavoro a portare a compimento entro questo termine il lavoro per il rinnovo delle tessere.

Ispezioni di Senatori e Consiglieri nazionali alle Colonie della G.I.L.

In conformità al Foglio di disposizioni del Segretario del Partito, il Segretario federale ha invitato il senatore Giovanni Banelli e i Consiglieri nazionali Rino Alessi, Filippo Artelli, Bruno Coceani, Luigi Rizzo e Fulvio Suvich ad ispezionare le colonie diurne e temporanee della G.I.L., nel capoluogo e nella provincia.

Le relazioni verranno inviate dagli ispettori direttamente al Comando generale della G.I.L.

Il comandante Grossi festeggiato a Monfalcone

Enzo Grossi, il valoroso comandante del «Barbarigo», affondatore della corazzata americana tipo «Maryland» è stato ieri festeggiato in un rancio cameratesco offerto all'albergo impiegati al prode ufficiale dai «Crda» di Monfalcone. Erano presenti i massimi esponenti del Cantiere con a capo il gr. uff. Alberto Cosulich, ufficiali superiori della R. Marina, fra i quali gli affondatori comandante Sianazza e comandante Roselli, nonchè il comandante del porto di Trieste, il colonnello Renzo e il colonnello della R. Aeronautica Orcini.

In assenza del consigliere delegato, gr. uff. cav. del lavoro, cap. Augusto Cosulich, il gr. uff. Alberto Cosulich ha porto al comandante Grossi un fervido saluto da parte dei «Crda», nelle cui sonanti officine è stato forgiato il sommergibile «Barbarigo», inneggiando alla grandezza dell'Italia fascista. Il comandante Grossi ha risposto da autentico marinaio, con brevi parole che riassumono la dedizione alla Patria con l'onore del sacrificio per chi per essa combatte. Il successo del «Barbarigo» — egli ha detto — deve essere considerato un premio al duro sacrificio tutti i sommergibilisti italiani.

Alla signora Grossi è stato offerto dal gr. uff. Alberto Cosulich un magnifico mazzo di fiori, e alla figlioletta Adriana una stupenda bambola. Due simbolici doni sono stati offerti al capitano Grossi: un quadro — opera dell'ing. Costanzi, direttore tecnico dei «Crda» — raffigurante la corazzata americana tipo «Maryland» nel momento in cui viene colpita a morte dai siluri del «Barbarigo», un artistico esemplare di siluro in miniatura, opera delle maestranze del Cantiere e significativo dono al valoroso affondatore che ha compiuto la leggendaria impresa comandando un sommergibile da essi costruito. Il rancio è stato consumato nella semplice forma che si addice all'ora in cui la Patria è in armi.

Simpatico e inaspettato convegno d'artisti

Ieri, alla mostra Lannes nella Galleria Michelazzi, si incontrarono inaspettatamente, giungendo a Trieste per vie diverse, due artisti che, pur vivendo da noi lontani, sono molto cari alla nostra città. L'uno era il triestino Guido Marussig, e veniva da Milano. Da parecchio tempo non rivedeva la città natale; ha voluto rivederla. E' superfluo presentare Guido Marussig: tutti sanno che egli fu tra gli artisti prediletti da Gabriele d'Annunzio, per cui disegnò scene e costumi della *Nave* quando fu rappresentata alla Scala, e fece poi innumerevoli lavori di decorazione tanto durante la Reggenza di Fiume quanto al Vittoriale. Trieste particolarmente ricorda, degli anni giovanili del Marussig, il progetto che egli fece di costruzione del nostro palazzo municipale in stile del Trecento: progetto che per artistico pregio meritò l'acquisto da parte del nostro Comune. E se negli ultimi anni il pittore, attivissimo a Milano, dove eseguì opere importanti, e direttore inoltre della R. Accademia di Parma, ebbe con la città natale minori contatti, egli però ci tenne a esser presente a quasi tutte le Sindacali giuliane.

Il secondo artista qui giunto ieri era Luigi Aversano, e veniva da Roma. Luigi Aversano non è triestino; è però uno dei primi che qui giunsero, in assisa militare, nell'anno in cui la città fu redenta, e qui visse parecchi anni, simpatico a tutti, esercitando con intelligenza la critica d'arte ed esponendo per la prima volta al pubblico le sue pitture. Oggi Luigi Aversano è un finissimo artista molto apprezzato a Roma e fuori, ebbe affidata la direzione d'una scuola d'Arte nel Lazio, ed espose con lode in tutte le Quadriennali romane. Ai due artisti, che s'incontrarono per caso alla mostra Lannes, e si trovarono d'accordo per dirne tutto il meritato bene, inviamo un cordiale saluto. Luigi Aversano intende passare alcuni giorni nella vicina Capodistria.

Il Comitato per la XVI Mostra sindacale d'arte

Il Direttorio del Sindacato interprovinciale fascista delle Belle Arti della Venezia Giulia, ha nominato il Comitato per la XVI Mostra sindacale d'arte che si inaugurerà nel settembre prossimo alla Galleria d'Arte al Corso.

Esso è formato dai seguenti camerati: cons. naz. dott. Filippo Artelli, presidente; scultore Marcello Mascherini segretario del Sindacato Belle Arti, vicepresidente; pittore Vittorio Bergagna, pittore Manlio Cappellato, scultore Ugo Carà, pittore N. G. Fiumi, pittore Mario Lannes, pittore Giuseppe Moro e pittore Franco Orlando, membri.

A questa nostra massima manifestazione d'arte possono partecipare tutti i pittori e scultori della regione, anche se non iscritti al Sindacato. Le schede di notifica e il regolamento si possono ritirare alla segreteria dell'Unione, via Imbriani 5, tutti i giorni dalle 9 alle 13.

Le schede accompagnate dalla tassa d'iscrizione dovranno venir presentate entro il 15 agosto a. c.

Aumento della scorta di pasta presso i commestibilisti

L'Unione provinciale fascista dei commercianti porta a conoscenza dei commestibilisti propri associati che con il mese di agosto le razioni dei generi da minestra saranno modificate elevando la razione di pasta da grammi [illegible] a grammi 1200 e diminuendo la razione del riso da grammi 1800 a grammi 800.

In conseguenza di tale variazione gli uffici carte annonarie del Comune provvederanno a diminuire i carichi fissi del riso e ad aumentare quelli della pasta. Tutti i commestibilisti sono quindi invitati a recarsi all'Ufficio annonario comunale per ritirare gli spezzati necessari per l'aumento del carico fisso della pasta.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

30 luglio 1942-XX

NATI	14
NATI	8
MATRIMONI	7

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fabio.

DECESSI (30 luglio 1942-XX): Granbassi Augusto, a. 57; Vlahov ved. Inchiostri Emilia, a. 76; Diem Mario, a. 63; Emili Andrea, a. 73; Moditz Elisa, a. 76; Besedniak Giovanni, a. 85; Sacilotto Domenico, a. 63; Fabi Iolanda, a. 27.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cleva Massimo, impiegato con Klein Silvia, casalinga; Gerardi Vincenzo, impiegato statale con Lazzarini Mafalda, impiegata statale; Lucchese Bruno, sarto con Burchiellaro Osanna, casalinga; Bonavita Emilio, barbiere con Barnaba Aurelia, casalinga; Debellich dott. Paolo, commerciante con Barison Morosina, casalinga; Buttola Vittorio, carpentiere in ferro con Iernetic Narcisa, casalinga; Lovrecich Vito, autista con Fabi Santina, casalinga.

Albo della gloria

Il tenente dei bersaglieri Bruno Pecorari

Il 6 corrente, in territorio egiziano, durante un aspro combattimento, alla testa dei suoi bersaglieri che tanto amava è caduto nel fiore degli anni il tenente dei bersaglieri Bruno Pecorari, figlio del nostro concittadino Rodolfo Pecorari, ufficiale tesoriere alla locale Intendenza di Finanza e cugino del primo seniore Giulio Torre, comandante la stazione della Milizia ferroviaria di Trieste C.le.

Nato a Trieste il 6 ottobre 1916, e abitante con la famiglia in via Tor S. Piero 24, aveva assolto gli studi presso il locale Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» conseguendo il diploma di ragioniere. Successivamente aveva frequentato il corso allievi ufficiali di Bassano del Grappa. Impiegato presso il locale Credito Italiano, era stimato ed amato dai suoi superiori e colleghi.

Entrato fra i primi nella «Gil» quale istruttore, si era imposto alla simpatia dei colleghi ed alla stima dei capi per il suo animo retto, sereno ed equilibrato.

Richiamato alle armi il 1.o aprile 1939 ed assegnato al 12.o Reggimento bersaglieri, partecipò alla spedizione in Albania, combattè sul fronte francese e nello scacchiere jugoslavo comportandosi ovunque da valoroso bersagliere.

Trasferitosi il 3 gennaio u. s. sempre col suo 12.o in Africa Settentrionale, partecipò a numerosi combattimenti che riportarono le nostre valorose truppe alle posizioni di Tobruk, Sollum e Bardia. Tanto era il suo entusiasmo che alla famiglia scriveva:

«Carissimi, sono arrivato anch'io in Africa a fare con gli altri il mio dovere. Non vi preoccupate troppo. Ci sono tanti, è giusto che ci sia anch'io. Il ritmo travolgente delle giornate precedenti, non mi ha dato la possibilità di rispondere, lo faccio ora prima di partire per raggiungere la prima linea. Non abbiate timore per me. Tutto andrà bene, se il Signore ha così disposto. Quello che conta più di tutto è lo spirito che ci anima tutti quanti noi. Vi assicuro che è una cosa semplicemente meravigliosa vedere i miei bersaglieri con quanta ansia aspettino il momento di scattare avanti per non fermarsi che alla vittoria e vi assicuro che vinceremo. — Vi bacio tutti, vostro Bruno».

Si spegne con lui, uno dei figli più puri della rinata Italia, che ha saputo degnamente rappresentare il Corpo dei suoi amati Bersaglieri.

Alla sposa Adele Sassi, al suo caro figlioletto Franco, alle famiglie Pecorari, Torre, Larcher ed ai congiunti tutti del prode Caduto esprimiamo la nostra commossa partecipazione al loro fiero cordoglio.

"Pioggia e sereno,, di Amina Ramponi

Per cura dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, sezione di Trieste, è stato pubblicato un secondo fascicolo di poesia, sulla collana «I poeti della Camerata». Il primo, come ben si ricorda, recava l'epicedio d'annunziano di Marcello Fraulini, letto con tanto successo alla Camerata stessa; questo secondo, intitolato «Pioggia e sereno», ci offre le liriche della dott. Amina Ramponi con prefazione del Fraulini, che fu il primo a far conoscere la poetessa e a leggerne in pubblico i versi. Ne parleremo prossimamente.

Fulminato da un filo ad alta tensione

Verso le 14.30 di ieri, l'operaio Antonio Canziani, di 19 anni, stava lavorando nella sentina di un piroscafo attraccato al porto Duca d'Aosta. Terminato il suo lavoro, il Canziani stava per abbandonare la sentina quando, avendo toccato un filo d'alta tensione, cadeva a terra fulminato. Sul posto sono accorsi prontamente i vigili del fuoco, i quali hanno provveduto a trarre sulla tolda della nave il corpo del povero Canziani. Più tardi, il furgone dell'Impresa Zimolo trasportava la salma all'ospedale Regina Elena, ove è stata deposta nella cappella mortuaria a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ingoia un ventino

Nella prima divisione chirurgica del nostro nosocomio è stata accolta ieri con prognosi di una settimana, la piccola Edda Giugovaz, di 2 anni, da Viduzzia Umago, la quale ieri aveva ingerito involontariamente un ventino.

Infortuni sul lavoro

Mentre lavorava ieri alle dipendenze del Circo Togni, l'operaio Salvatore Cervo, di 25 anni, da Napoli, è caduto accidentalmente a terra riportando delle ferite lacero-contuse al polso sinistro guaribili in cinque giorni. E' stato medicato all'ospedale Regina Elena.

Nella giornata di ieri, mentre stava lavorando nell'officina meccanica di via S. Francesco 58, il trentacinquenne Ettore Berteli, abitante in via Marconi 26, è stato investito da una fiammata ed ha riportato delle ustioni di terzo grado alle mani. Più tardi, presentatosi all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

NEL FASCIO DI MUGGIA

Il Federale presenzia lo scambio delle consegne

Ieri, alla presenza del Segretario federale, che era accompagnato dal Vicefederale Bruno Stefanini, ha avuto luogo, al Fascio di Muggia, lo scambio delle consegne tra il Vicefederale Giuseppe De Turris, reggente del Fascio e della zona e il fascista Giordano Tellini, nuovo segretario politico, presenti tutte le autorità e le gerarchie locali.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Federale, il console De Turris ha dato al gerarca breve e chiara relazione dell'opera svolta nella zona e nel Fascio di Muggia, ponendo in rilievo gli sforzi compiuti dalle autorità e dai gerarchi tutti per portare a termine l'allestimento della nuova Casa del Fascio.

Il camerata Tellini ha rivolto parole di ringraziamento al Federale per la fiducia in lui riposta, assicurandogli che opererà sempre per le migliori affermazioni in ogni settore di attività del Fascio muggesano.

Il Federale ha preso atto della relazione del console De Turris, lo ha elogiato per i risultati conseguiti ed ha rivolto al nuovo segretario politico parole di incitamento, impartendogli direttive.

Dopo lo scambio delle consegne, il Federale ha inaugurato la nuova sede del Fascio, che per disposizione del Segretario del Partito verrà intitolata al nome glorioso della Medaglia d'oro muggesana Niccolò Giani, direttore della Scuola di Mistica fascista.

Stasera su' prato di via Presel spettacolo per il popolo con l'autocinema dell' O.N.D.

Ieri sera, in piazza di Servola, continuando il ciclo di proiezioni per il popolo, promosse dalla locale Federazione del P. N. F., il Dopolavoro provinciale, in collaborazione con l'Istituto di cultura fascista e valendosi della organizzazione del Gruppo rionale fascista «Casciana», ha dato con l'autocinema sonoro uno spettacolo cinematografico gratuito durante il quale sono stati proiettati interessanti documentari di guerra di viva attualità. Alla proiezione ha assistito un'imponente folla di popolo.

Questa sera, con la collaborazione del G. R. F. «Boscarolli», verrà dato alle 21.15 uno spettacolo sul prato di via Presel.

TEATRI E CONCERTI

Continuano i successi del Circo Togni Stasera spettacolo alle 21

Molti giorni ormai sono trascorsi dal giorno in cui il grande Circo nazionale Togni piantava il suo attendamento sul campo sportivo del Dopolavoro «Acegat», a San Giovanni. Gli spettacoli dell'imponente carovana s'iniziavano l'8 luglio e tosto il successo più lusinghiero arrideva anche a Trieste a questa eccezionale istituzione dell'O. N. D. Da allora sino ad oggi l'interessamento del pubblico per queste rappresentazioni è continuato vivissimo.

Le due rappresentazioni svoltesi ieri hanno registrato altri pienoni di spettatori, che hanno trascorso ore di svago piacevolissimo nel susseguirsi delle molte attrazioni del Circo, che ha ripresentato al completo i suoi numeri più interessanti di ginnastica, di comicità, di esercizi ippici, di ballo, ecc. ecc. Inutile dire che le emozioni più grandi sono state suscitate, oltrechè dagli audaci acrobati dai numeri con le belve feroci.

Stasera altro spettacolo alle 21. Domani, sabato, due rappresentazioni, rispettivamente alle 16.30 e alle 21.

Si raccomanda a tutti coloro che vogliono assistere a questi spettacoli, di acquistare preventivamente i biglietti d'ingresso alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti, e ciò per evitare una eccessiva affluenza di pubblico alle casse del Circo.

Al cinema del Castello

Cominciando alle ore 21 precise, questa sera lo spettacolo cinematografico al Castello comprenderà, oltre ad un interessante giornale «Luce», il film «Eterna illusione», con Jean Arthur.

— Domani sullo schermo la «Danza degli elefanti».

Il cinema al Giard no pubblico

Questa sera si proietta, nel teatro all'aperto del Giardino Pubblico, il film «Avventuriera» con Edvige Favillere e Jean Chevrier. I frequentatori sono pregati di prenotare entro oggi le risposte alla domanda «Chi è l'interprete maschile del film che verrà proiettato il 2 agosto?». Ogni scheda deve essere contrassegnata con nome e indirizzo. Fra quanti invieranno la risposta giusta verranno estratte a sorte tre grandi fotografie con firma autografa dell'attore.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Al Principe da oggi una forte vicenda passionale, un drammatico contrasto di sentimenti: «Confessione», di cui insuperabile protagonista è l'affascinante Paola Barbara.

SPETTACOLI E CINE

EXCELSIOR. 17.15, 18.45, 20.45, 21.45: «Il fantasma della città» con Keye Luke Segue: «Giornalismo eroico».

PRINCIPE. 16.30: «Confessione», capolavoro di Paola Barbara.

FILODRAMMATICO. 15.30: «Io suo padre», M. Lotti, e Comp. Triestina in: «Tutti alle acque di Chianciano» e varietà. Prezzi: I lire 3, II lire 1.50.

ITALIA. 16: «Verso il sole», film delizioso, con l'insuperabile Ingrid Bergman.

REGINA. 16: «Luna di miele a tre», delizioso con Annie Nagel, W. Hull.

IMPERO. 16: «La cieca di Sorrento», con Dria Paola e Corrado Racca.

REALE. 16: «L'angelo della felicità» (Danko Pista), con Pal Javor.

GARIBALDI. 16: Nuova edizione «Labbra proibite» con Costance Bennet e Joe Mc. Crea.

MASSIMO. 16: «2 cuori sotto sequestro», delizioso con Maria Mercader, Massimo Serato.

NOVO CINE Chiuso per restauro.

MODERNO. 16: «Le tre ragazze in gamba crescono», delizioso con D. Durbin.

ODEON. 16: «Trappola d'amore» con Carla Candiani e Giuseppe Porelli.

ARMONIA. 15.30: «Il crimine di Kruppach» H. Piel. Varietà.

SAVOIA. 16: «L'adorabile sconosciuta» Edvige Feuillère e Jean Murat.

POPOLO. 16: «I ragazzi di via Paal», forte dramma passionale con G. Breaxton

AZZURRO. 16: «Il conte di Brechard» Amedeo Nazzari. Luisa Ferida.

RADIO. 16: «Orizzonte perduto» con Ronald Colman e Janie Wyatt. Ridolini.

VITTORIA. 17 (all'aperto 21): «Dora Nelson», A. Noris, C. Ninchi. Ultima 22.30.

CENTRALE. 15.30: «Lo sterminatore del Colorado» con Tom Tyler.

ADUA. 16: «Ribalta nera» con Raymond Mossey e Joan Marion e comica.

VENEZIA. 16: «Sergente Berry», Hans Albers. Herma Relin. Ridolini.

CARDUCCI. 16: «Le vittime di Norwich», emozionante e Topolino a colori.

CASTELLO SAN GIUSTO. Ore 21: «Eterna illusione» con Jean Artur.

TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO: 21: «Avventuriera» con Edvige Feuillère Jean Chevrier.

PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana tram 3, 8, 9). Dalle 17 in poi grandi attrazioni, molte novità.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55. Taverna allegra. Concerto. Allegria.

TRE PORCELLINI (Foscolo 26 tel. 90184. Allegria, musica, sorprese.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 4, tel. 5015). Taverna allegra, musica, sorprese.

Lo spettacolo del Teatroguf al Dopolavoro Casalini

Davanti a una sala esaurita in tutti i posti, il Teatroguf ha rappresentato ieri sera al Teatro del Dopolavoro «Armando Casalini» i due lavori drammatici «Sogno (ma forse no)» di Luigi Pirandello, con la regia di Ugo Amodeo, e «Sulla via maestra» di Antonio Cecov, con la regia di Spiro Dalla Porta Xidias. Dello spettacolo, che per merito di registi e attori ha avuto un successo oltremodo caloroso e lusinghiero, daremo relazione in altra edizione.

Programmi serali dell'Eiar

Primo programma (onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 283,3 - kC/s 1059). Ore: 20.30: Canzoni del tempo di guerra. 20.45: «Per un bacin d'amore», un atto di Guido Ammirata (novità). 21.10: Concerto sinfonico diretto dal m.o F. Molinari.Pradelli. 23: Nuova orchestra melodica diretta dal m.o Fragna.

Secondo programma (onde m. 491,8 - kC/s 610 e m. 559,7 - kC/s 536). Ore: 20.30: Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Musiche da films e notizie cinematografiche, orchestra Angelini. 21.40 Dischi di musica operistica. 22.15: Musiche brillanti dirette dal m.o Petralia. 23: Musica varia.

RADIO — 31 luglio

PRIMO PROGRAMMA (Onde: metri 263,2, 283,3, 368,6, 420,8, 569,2). Ore 7.15, 8, 13, 14, 17.20 e 22.45: Giornale radio. 12.20: Radio Sociale. 13.20: Orchestra classica. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Quartetto di violoncelli. 17.35: Quarto d'ora nizzardo. 17.50: Musica varia. 19.15: Radio rurale. 19.25: Trenta minuti nel mondo. 20.30 circa: Canzoni del tempo di guerra. 20.45: «Per un bacin d'amore» un atto di Guido Ammirata. 21.10 circa: Concerto sinfonico diretto dal maestro Francesco Molinari Pradelli. 23 circa: Orchestra melodica.

SECONDO PROGRAMMA (Onde: metri 221,1, 230,2, 245,5, 491,8, 559,7): 13.15: Musica operettistica. 14.15: Orchestra Zeme. 14.45 (onda metri 221,1): Trasmissione dedicata alla Nazione Araba. 20.45: Musiche da film e notizie cinematografiche: Orchestra Angelini. 21.40: Dischi di musica operistica. 22.15: Musiche brillanti dirette dal maestro Petralia. 23: Musica varia.

ASTERISCHI

Laurea

Il concittadino camerata Umberto Giacopelli, sottotenente del Genio, combattente in Africa, ha conseguito con pieni voti la laurea di dottore in chimica pura all'Università di Bologna. Rallegramenti.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	29	30
Rendita 3½%	85.90	85.90
Rendita 5%	95.35	95.45
Redimibile 3½%	85.10	85.25
Redimibile 5%	96.80	96.80
Obbligaz. Tre Venezie	96.60	96.60
Buoni Tes. nov. 1943(I)	99.—	99.—
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.50	98.35
Buoni Tes. nov. 1944	99.—	99.-
Buoni Tes. nov. 1949	97.85	97.95
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.55	97.55
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.45	97.45
Buoni Tes. nov. 1951		97.50
I. R. I. «Mare» 4½%	507.—	507.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	526.—	526.—
I. R. I.	491.—	491.—
Elettr. Ferrovie Stato	497.—	497.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% (già 5 e 6%)	480.—	480.—
Fond. Tre Ven. 4%	469.—	469.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Sofias	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1350.—	1380.—
Assicurazioni Generali	1292.—	1286.—
Assicuratrice Italiana	731.—	734.—
Infortuni	2500.—	2500.—
Riun. Adriat. ser. A	2715.—	2715.—
Riun. Adriat. ser. B	2700.—	2700.—
Gerolimich	215.—	215.—
Istria-Trieste	440.—	440.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	118.—	118.—
Premuda	1550 —	1550.—
Tripcovich	675.—	675.—
Piccole Ferrovie	89.—	89. -
Tram	194.—	194 -
Terni	278.—	278.50
Cantieri Riun. Adriat.	235.—	236.—
Silurificio Whitehead	250.—	250.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	330.—	330.—
Cementi Isonzo	145.—	145.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—

760.45.

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Roberta. Se vostro marito fosse ufficiale in servizio permanente effettivo, allora gli spetterebbe il premio di nuzialità da parte del Ministero della Guerra; ma essendo ufficiale di complemento gli spetta da parte dell'Amministrazione dove presta la sua opera.

B. Tang X. Il Gabinetto della R. Questura di via XXX Ottobre cui potete presentarvi, vi darà tutte le necessarie informazioni.

Studente G. R. Col diploma di ragioniere potete accedere soltanto alla facoltà di Scienze Economiche e Commerciali.

Notiziario sportivo

Il trotto a Montebello

Il programma per domani e la «maratona» di domenica

Siamo ormai alle ultime battute della riunione trottistica, che vuole, coi suoi due programmi finali, terminare in bellezza. Infatti il programma di domani presenta quattro corse-base che sapranno dar vita ad una riunione combattuta, vivace e ricca di gare di certo effetto, mentre per l'ultima giornata è riservato un numero speciale, di sicuro gradimento per la folla degli appassionati, nella disputa della maratona dei dilettanti, che si svolgerà sulla massacrante distanza dei quattro giri.

Il campo sarà formato da Bilbao e Mastaccio a metri 3220, Carlo Primo e Sergio ai 3240 Scirè ai 3280, Caruso e Lauro ai 3300, Galeno ai 3320 e Arrio all'ultimo nastro dei 3340 metri. I nove concorrenti per arrivare sulla stessa linea dovrebbero trottare ai vari nastri sul seguente piede chilometrico metri 3220 in 1.32, metri 3240 in 1.31"4, metri 3280 in 1.30"3, m. 3300 in 1.29"7, metri 3320 in 1.29"2 e m. 3340 in 1.28"6.

L'eloquente linguaggio delle cifre ci dà la perfetta sensazione della difficoltà di ognuno a portare a compimento la faticosa impresa e la sicurezza che soltanto quello dei concorrenti che saprà dimostrare maggior tenuta potrà sortire vittorioso dall'aspra contesa.

I tempi che abbiamo assegnato agli otto trottatori rientrano nel le possibilità di tutti, ma non tutti possiedono il cuore e il fiato necessari per migliorare quella frazione di secondo sufficiente a mettere il muso dinanzi a quello dell'avversario. Per quattro di questi conosciamo le attitudini alla distanza per aver essi partecipato alla Maratona vinta da Universo e precisamente Sergio, Caruso, Lauro e Galeno. Il primo ha corso bene, trottando in 31 e frazioni e da allora la sua forma ha avuto degli sprazzi di grande effetto quando è riuscito a correre senza errori. Caruso non è riuscito a rendere 20 metri a Lauro, ma dopo ha corso per un lungo periodo in smaglianti condizioni, rientrando nell'ombra solo nelle ultime giornate. Galeno invece ha continuamente migliorato ed ha sufficiente tenuta per ben figurare su questa distanza. Dei cinque nuovi, si può fare un certo affidamento sulla resistenza di Bilbao e forse su quella di Mastaccio, almeno nella considerazione della sua scuderia. Entrambi godono di un vantaggio che può essere decisivo ai fini della classifica finale. Carlo Primo non ci ha detto ancora niente nella riunione che possa renderlo pericoloso. Scirè ha del fondo e in corsa lo saprà fare valere. Arrio, infine, attraversa un periodo fortunato ed ha tutti i numeri per porre validamente la sua candidatura al successo.

Come abbiamo visto, dunque, la contesa si presenta aperta, interessante e di grande richiamo, per niente dissimile dalle ricordate edizioni passate e dovrebbe vedere al traguardo, nell'ordine, Arrio, Galeno e Lauro, salvo premunirsi contro la possibile sorpresa di Sergio.

Gare remiere a Trieste

Domenica campionati di zona - La riunione nazionale di Ferragosto

Organizzate dalla locale Federazione italiana di canottaggio, si svolgeranno domenica, sul campo di gara della riviera di Barcola, le annunciate regate per i campionati di zona. I giovani equipaggi, che scenderanno in gara dopo un severo allenamento, avranno modo di mettere così in luce le loro doti per figurare degnamente nella classifica finale. Oltre a questa interessante competizione, che senza dubbio richiamerà sul lungomare di Barcola tutti gli appassionati del remo, la Federazione ha in programma, nei giorni 15 e 16 agosto, le regate valevoli per i campionati nazionali, che vedranno anche in gara i migliori armi reduci dalle recenti gare svoltesi all'estero.

Una eliminatoria dei 100 m. piani organizzata dalla S. S. Giovinezza al Littorio

Domenica, allo Stadio del Littorio, indetta dalla *Gazzetta dello Sport* ed organizzata dalla Società Sportiva «Giovinezza», avrà luogo una eliminatoria dei 100 metri piani. La gara, che è la 32.a della serie fissata dalla «rosea», è libera a tutti i giovani che non abbiano superato il 22.o anno di età, siano o no tesserati alla «Fidal» (questi ultimi potranno staccare alla partenza il tesserino).

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire una per concorrente, vanno indirizzate alla segreteria della «Giovinezza» (via Mazzini 30) entro le 20 di sabato 1 agosto. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 8.30 al Littorio, dove la gara avrà inizio alle 9 con lo svolgimento delle batterie, alle quali faranno seguito le semifinali e le finali. Gli organizzatori rendono noto agli interessati che alla prova non parteciperanno i vincitori delle eliminatorie di Treviso (Bari) e di Gorizia (Brana).

Ginnaste e ginnasti della G.I.L. domenica a Grado

Domenica, alle 21, nel suggestivo Parco delle Rose di Grado, il Comando federale della Gil organizza, a scopo benefico, una serata di ginnastica ritmica ed artistica. Si esibiranno, con esercizi di ginnastica ritmica e accompagnamento musicale, le squadre femminili della Gil di Trieste, reduci dal Concorso nazionale femminile di Montecatini, classificate al secondo posto assoluto dopo il Comando federale di Milano. Il programma, che si presenta del massimo interesse artistico, sarà completato dai migliori attrezzisti della Gil, che si produrranno in esercizi acrobatici e progressioni alla sbarra ed alle parallele.

Rinvio dei campionati di tuffi in programma l'1 agosto a Verona

Roma, 30

I campionati nazionali femminili di tuffi che dovevano aver luogo a Verona nei giorni 1 e 2 agosto p. v., sono stati rinviati a data da destinarsi, per un guasto verificatosi nel trampolino

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

Sempre una bimba

— Chi? Lidietta?... Ma, scherzi? E' una bimba!

— Per noi sì, è una bimba, sarà sempre una bimba, ma per la vita, per il mondo è la primavera nel suo pieno sviluppo. Non la vedi? C'è luce, c'è profumo, c'è fioritura nella sua giovinezza: più la guardo e più i miei sensi gioiscono trovando in lei perfezione e armonia. Com'è bella! Venti anni, Luciano, venti primavere che sbocciano tutte in una volta! L'hai mai guardata tu come la guardo io con l'orgoglio sconfinato di sentirla tua figlia?

— La guardo tutti i giorni così e la trovo sempre una bimba con la bambola serrata al cuore, occhi dispersi in una visione lontana e bocca dischiusa a un sorriso prodigioso. Sempre così nei miei occhi, così anche ora che la vedo cresciuta più di te e di me: incolpo le mie lenti che me la fanno vedere già donna. — Una pausa, poi egli ripete sorpreso e incredulo: — Venti anni!... Ed è già...

— Sì, innamorata. Il giovane è buono e vuole il tuo consenso per sposarla subito.

— Sposa!?... Lidietta sposa!?... Per gioco...

— No, Luciano, sposa per davvero e andrà via. Noi resteremo soli, con l'aria grigia di autunno. Finchè c'è lei la primavera è qui, nella nostra casa; ma quando se ne sarà andata... — Il sole si chiuse in una cortina di nuvole e alla signora Manuela sembrò che la figliuola fosse già lontana; il sole si scoprì tutto e fu più chiaro di prima.

— Autunno?! — disse il marito. — Sbagli, cara; finchè c'è una goccia del nostro sangue in giro per il mondo noi non saremo vecchi e nella nostra casa ci sarà sempre un sorriso di primavera.

— Di nuovo il sole si nascose e poi riempì la finestra di splendore. — Lidietta diventerà madre!... Che pensiero, Manuela! Ricordi tu pure quando faceva la mammina con la bambola?

— Ed ora, Luciano... — Un'altra pausa. La signora guarda lontano un po' sospettosa e tende l'orecchio.

— Che hai? Ti vedo perplessa... C'è qualcuno in casa?

— Nessuno. Lidietta è al bagno. Dunque, Luciano, vuoi parlare con il giovane? E' bene decidere subito: le vuol bene, è di buona famiglia e occupa un posto di concetto; rimandare mi pare inutile.

— Sissignore, ma tutta questa fretta perchè? Conoscerlo per dirgli: sì, venite pure in casa e fra due, tre anni, magari quattro vi sposerete. Tutto questo va benissimo; ma autorizzarlo a iniziare le pratiche per sposare fra un mese non ne vedo la ragione.

— Luciano, deve sposar subito, non capisci? Mi sembri un bambino...

— Insomma, Manuela, sei tu, è Lidietta, è il giovane o siete tutti e tre insieme a voler codesto matrimonio con tanta fretta? Ti pesa tua figlia in casa? Vuoi spogliarti di ogni responsabilità? Io prendo almeno due anni; se piace al giovane bene, diversamente può anche andare: matrimoni a Lidietta non ne mancheranno. Il giovane che dev'essere il compagno di mia figlia debbo conoscerlo io intus e in cute e per questo non basta nè un giorno nè un mese, capisci?

— Sì, capisco... giusto... hai ragione... ma...

— I tuoi «ma» portali in soffitta, io non so che farmene: o così o nulla. Conviene? — La signora sospira forte, poi si avvicina al marito e come se ci fossero altri a origliare, abbassa la voce e bisbiglia alcune parole. — Chi?!... Lidietta?!... Ma se è una bimba!...

Raffaello Onorato-la Stella

L'opera politica del Duce
esaminata da un giornale romeno

Bucarest, 30

Il giornale *Universul* si sofferma sulle grandi realizzazioni politiche del Duce. Esso rileva che le azioni politiche internazionali di Mussolini si possono riassumere in tre grandi capitoli essenziali e cioè: lotta contro il bolscevismo, alleanza con la Germania e politica imperiale. «Mussolini si è reso conto — scrive il giornale — che non era sufficiente aver eliminato il comunismo dal suo Paese per renderlo inoffensivo e che bisognava combatterlo ovunque per distruggerlo definitivamente. Ha perciò considerato missione europea dell'Italia l'inviare volontari in Spagna in appoggio delle truppe di Franco che combattevano per l'ordine e la civiltà. Tale missione viene compiuta oggi dall'Italia sul fronte orientale ove si svolge la battaglia definitiva contro il bolscevismo». Dopo aver ricordato che l'alleanza dell'Italia con la Germania è sorta dalla identità di ideali e di vedute che uniscono la Rivoluzione fascista a quella nazionalsocialista, il giornale si sofferma sulla politica imperiale del Duce, che «ha sempre considerato diritto dell'Italia un posto di grande Potenza nel mondo». «Non avendo potuto assicurare alla sua Nazione per vie pacifiche e diplomatiche, i diritti che considerava legittimi — conclude il giornale — Mussolini ha intrapreso quell'azione che ha portato alla riaffermazione delle rivendicazioni imperiali che l'Italia, Potenza mediterranea, considera anche oggi come inerenti alla sua posizione geografica, alle sue tradizioni storiche e alle sue necessità economiche.

Scorie dell'Istria feudale

Le conseguenze storiche del differente trattamento verso le popolazioni rurali usato dalla Contea e dai dominatori veneziani

Dopo la prosperità goduta durante la dominazione romana ed il regno italico dei goti, cominciò la lenta decadenza economica dell'Istria. Vi contribuirono gli slavi, i quali se fino all'epoca del Placito del Risano non erano penetrati nella provincia vi avevano fatto saltuarie irruzioni, e saccheggiato, devastato, predato, seminato la morte.

Inigo scatenò i suoi croati specialmente tra Fianona e Barbana, riuscendo a rimanere; nella Valdarsa i suoi si incontrarono coi romanici ed in parte si fusero con essi. Croati vennero trasportati nel 1262 nella contea d'Istria, la cui popolazione era decimata, come quella dell'Istria veneta, per le cattive condizioni igieniche, conseguenza delle guerre e delle pesti. Venezia a dire il vero, cominciò con l'invitare agricoltori veneti, che non resistettero ai germi della malaria ed alla mancanza d'acqua; tanto che nel 1490 entrambi i governi accolsero i fuggiaschi della Bosnia, Erzegovina, Albania e Grecia, che per la conquista dei loro paesi da parte dei turchi andavano in cerca di salvezza e possibilità di vita. La storia li segue e segna le epoche della loro venuta; di molti sa il nome; furono collocati nelle terre spopolate, sul Carso austriaco e veneto dove si fusero con gli indigeni carsolini di razza romanica; Trieste, secondo il Codice diplomatico istriano citato dal De Franceschi assegnò terreni a slavi bosniaci; i cui discendenti sono attualmente non poco faziosi.

Morlacchi e montenegrini

Fra il 1500 e il 1600 furono trasportate nel territorio di Parenzo delle famiglie morlacche, di indole selvaggia e rapace, che rispuntò, dopo la guerra di redenzione, in coloro che furono i tristi capi del brigantaggio istriano: Di tutte le immigrazioni ed i trasporti vi è traccia nell'archivio provinciale ed in quelli dei privati, nelle relazioni dei provveditori veneti, nelle carte delle investiture: documenti ricercati consultati, coordinati dal Kandler, dal Tommasini dal Vergottini, da De Franceschi da Carlo Combi. Ma non doveva trattarsi di alacri agricoltori se nel 1613 Francesco Priuli capitano di Raspo faceva comunicare dal comune di Cittanova che sarebbero stati dichiarati decaduti dalle investiture delle terre i neovenuti in provincia se non le avessero coltivate. I montenegrini che si stabilirono nel 1757 a Peroi chiusero la serie dei trasporti. Nel 1848 una quarantina di villaggi slavi interpellati intorno alla nazionalità che desiderassero fosse riconosciuta all'Istria chiesero l'italiana. I protocolli relativi sono custoditi nell'archivio del municipio di Capodistria. E quando il governo domandò se volessero italiano, slavo o tedesco il bollettino delle leggi, lo scelsero italiano: nel 1866.

Non più vent'anni dopo, quando il governo austriaco per sommergere l'italica civiltà istriana aiutò i mestatori di Zagabria e di Lubiana nell'aizzare i contadini contro la popolazione italiana che rappresentava la cultura, il lavoro, il censo; perchè secondo un elenco pubblicato dall'*Osservatore Triestino* il 21 e 22 marzo 1866, tra 200 censiti del grande possesso non ve n'erano che quattro o cinque slavi. In seguito la propaganda slava si colorò anche di comunismo, e gli italiani furono «i signori» da odiare. Se il feudalismo non si fosse radicato così a lungo nella contea d'Istria facendo sorgere sulle alture per i signori stranieri i castelli ai piedi dei quali si aggrupparono i tuguri dei coloni venuti da lontano a vivere in servitù, segregati nella miseria e nell'ignoranza da leggi tiranniche le quali non permettevano agli abitanti di un villaggio di sposarsi nè di avere relazioni di sorta con quelli di un altro, la popolazione italiana ed i contadini slavi essendo soli di fronte, avrebbero potuto camminare assieme, lavorare di comune accordo e la terra delle Giulie sarebbe ritornata ad essere la florida terra del tempo di Roma.

Regalie e decime

I sudditi della contea avevano l'obbligo di un contributo annuo, delle regalie, delle decime più le servitù rusticali o rabbote; prestare le quali e soddisfare le decime in natura era per essi assai più sopportabile che pagare il tributo; perchè, esigere dal contadino una somma di denaro è come tagliargli un pezzo di carne.

Gli slavi si accontentarono in generale di stabilirsi nei villaggi degli indigeni, traducendone o storpiandone col tempo i nomi italiani o di origine romana o celtica; pochi ne fondarono. Caratteristici Corridico e San Pietro in Selve, costituiti da gruppi di case sparsi tra le campagne, ognuno dei quali porta il nome della famiglia che lo abita e possiede, e tutti assieme prendevano quello del gruppo maggiore dove c'è la chiesa. Il secondo dove c'era un convento, rimasto intatto e divenuto proprietà privata ha un paesaggio monotono che finisce col riuscire opprimente. La campagna intorno a Corridico è un alternarsi di boschi di querce poco rigogliose, di prati magri, di campi di grano costellati di girasoli, di terreni incolti tutti dorati da euforbie e punteggiati dall'azzurro di piccoli cardi: e dovunque la terra rossa, venata di sassi che si divincolano come le ossa di un corpo troppo magro, mette la sua nota di violento contrasto, la sola viva nella scarsità di tinte; e non si incontra nessuno; ed al più si sono incontrate un branco di pecore o un asino, un paio di bovi o una donna curva sotto un fascio di rami secchi; nei cortili rustici i galletti saltano fra i rami di un grand'albero di more bianche; il letamaio accanto alla casa è meta alle avide esplorazioni di un maiale; sulla terrazza una donna vuota pigramente un'acqua sporca ad irrorare un vaso di garofani di fiamma; ma il contadino che ritorna col carro è alto e poderoso con un volto dai tratti energici. Non è terra da idillio. Si sente di essere in paese che fu sul confine della *differenza*, di fronte a San Lorenzo del Pasenatico, il quale conserva una bella fisonomia di paesotto veneto; l'istinto rapace dell'indomita gente morlacca non fu certamente ingentilito da secoli di dominio arciducale che facendone strumento della sua coperta guerra contro Venezia, la istigava alle scorrerie ed al furto.

Nell'Istria veneta il governo non si curò troppo dei contadini, che rimasero confinati nei loro villaggi; pure si affezionarono a Venezia, perchè i magistrati di San Marco li trattavano con bontà, e richiedevano loro assai lievi tributi; ragioni per cui molti dalla contea passarono su territorio veneto, dal quale nessuno pensò di trasferirsi nella contea; salvo coloro che la magistratura veneta condannava all'esilio. Questa massa composta di slavi diversi gli uni dagli altri e con nessuna affinità con quelli di oltre confine, uscita appena dalla soggezione della servitù, fu afferrata dal clero e da maestri venuti da Lubiana, che ne esasperarono le inclinazioni peggiori facendo sommergere le loro buone qualità. E vi furono, per varie ragioni, giorni in cui vivemmo in un'atmosfera di elettricità, che ci rese combattivi; e talvolta, ritornando da una gita dei sassi rimbalzarono attorno alla carrozza; e durante le nostre scorribande per le campagne qualche sasso volò per noi oltre le siepi; ma siccome nessuno della brigata ne ebbe mai la testa rotta, imparammo a non credere al pericolo. Quando vennero fatte le ultime elezioni chiesi ad un contadino per chi avesse votato. — Per gli slavi. — Perchè? — Mi hanno dato sei sigari. — Ah? — Ma se non votavo mi tagliavano le viti. — Tempo fa chiesi ad un altro se era vero che il parroco li aveva istigati contro gli italiani. — Non si può dire che non abbia parlato contro di essi — fu la diplomatica risposta. Questi contadini sono coltivatori piuttosto pigri, restii a seminare quello che non si usava nel passato, poco inclinati ad accogliere i procedimenti della scienza agraria; non hanno nessuna simpatia per il concime artificiale, nel che però gli agronomi cominciano ad essere d'accordo con essi, auspicando, alla fine della guerra, un pronto riordinamento del patrimonio zootecnico.

Ad un certo punto anche i latifondisti istriani avevano perso la fiducia nella terra; ma poi si ricredettero; e la cattedre ambulanti, i vivai cominciarono ad avviare il contadino istriano un po' fuori dalla via tradizionalmente battuta.

Il Governo fascista con le bonifiche fece dono all'Istria di terreni atti alla coltura dei cereali, e dotandola dell'acquedotto ha redento i contadini dalla miserabile fatica a cui gli anni di siccità li condannavano nella ricerca di poca acqua lontana, per ore ed ore lungo le strade arse dal sole.

Ada Sestan

Il Primo ministro nipponico visita la Mostra leonardesca

Tokio, 30

Il Primo ministro gen. Tojo, si è recato oggi alla Mostra leonardesca, dove è stato ricevuto dall'ambasciatore e dall'addetto stampa. Il Primo ministro, che era accompagnato dal vicecapo dell'ufficio informazioni, ha visitato lungamente la Mostra intrattenendosi particolarmente nel reparto macchine ed armi. Egli ha espresso il suo vivo compiacimento per la ricchezza della Mostra e si è congratulato con i tecnici italiani che l'hanno allestita.

"MUSSOLINI,,
Un editoriale del «Dnes»

Sofia, 30

L'ufficioso *Dnes* pubblica un editoriale intitolato: «Mussolini». In esso fra l'altro è detto: «Mussolini lascierà il suo nome nella storia non solo come rivoluzionario geniale riformatore, ma anche come grande amante della pace. La sua intuizione dell'avvenire avrebbe risparmiato al genere umano l'attuale guerra con tutti i suoi sacrifici e distruzioni, se i vincitori di una volta avessero dato ascolto ai suoi ammonimenti, che la loro «pace» conteneva tutti gli elementi della guerra e ch'era necessaria la revisione di tutte le ingiustizie per avere una vera pace in Europa. La voce di Mussolini non fu ascoltata. Fu respinta anche la sua mediazione per la sistemazione del conflitto germano-polacco e la guerra scoppiò. Scoppiò sotto l'influenza della camarilla bellicista capeggiata da Churchill e da Eden a Londra per istigazione di Washington. I governanti di Londra e di Washington vollero anche a costo di una guerra tremenda conservare l'antico ordine nelle Nazioni europee e nelle relazioni tra i popoli con tutte le ingiustizie e il marciume che esso comportava. Il genere umano si ricorderà con riconoscenza del Duce come amante della pace e come grande lottatore per il nuovo ordine, di cui è stato il primo annunciatore.

La conferenza episcopale di Fulda
avrà luogo anche quest'anno

Roma, 30

L'Agenzia *La Corrispondenza* ha da Berlino: il *Klerusblatt* tedesco n. 25 pubblica la seguente notizia:

«Siamo informati che anche quest'anno avrà luogo, a Fulda, una conferenza plenaria dei Pastori delle Diocesi di Germania. Come data è precisata la settimana dopo l'Assunzione della B. V. Maria (15 agosto)».

Scritti africani
di Amedeo di Savoia-Aosta

Col titolo di «Studi africani» la Casa Editrice Zanichelli di Bologna ha raccolto quattro scritti che Amedeo di Savoia-Aosta aveva dedicato all'Africa, che fu la terra della sua vocazione e della sua gloria. Gli scritti, a cui Luigi Federzoni ha premesso brevi pagine proemiali, sono la tesi di laurea che il Principe presentò all'Università di Palermo nel 1924 (*Rapporti giuridici fra gli Stati moderni e le popolazioni indigene*), una relazione ch'egli lesse al X Congresso geografico nazionale, tenuto a Milano nel 1927 (era tornato da un viaggio esplorativo e informativo nel Congo belga), e due articoli dettati per la *Nuova Antologia*, il primo nel 1931 (*Fezzan e Cufra*) e l'altro nel 1936 (*La Libia interna e le esplorazioni della Reale Società Geografica Italiana*). Già i titoli degli scritti basterebbero a testimoniare della loro profonda serietà; ma questa serietà si afferma come un vero impegno scientifico sin dalle prime pagine di ciascuno di essi.

Amedeo di Savoia-Aosta amava e sentiva l'Africa non con lo spirito curioso e avventuroso del viaggiatore vago di cose e sensazioni nuove, ma con l'anima di uno studioso. Al di là del fascino che il Continente nero esercitava su di lui — e che egli esprime nelle sobrie e nette notazioni sui paesi, le genti e costumanze — egli vedeva nell'Africa da lui percorsa e conosciuta una terra ricca di beni immensi, beni d'ogni sorta, gravida di problemi e d'avvenire, capace di assurgere ad una funzione di primo piano nel complesso dell'economia europea e mondiale. E non solo l'interessavano le condizioni naturali e geografiche dei luoghi, gli aspetti e le risorse del suolo e del sottosuolo, le infinite varietà della fauna e della flora, e in genere tutte le possibilità economiche, ma benanche i modi di vita degli abitatori, le caratteristiche delle loro razze e dei loro costumi.

Non si creda tuttavia ch'egli indulga al particolare e al pittoresco, i suoi rilievi sono sempre privi di abbandoni descrittivi e quasi sdegnano, nella volontà di esser chiaro e concreto, ogni nota coloristica, per quanto contenuta.

Spesso peraltro, specie nella relazione sul Congo belga e anche altrove, la vigilanza e il pudore formale dello scrittore sono come traditi e vinti dall'emozione dell'uomo e dal sentimento. Nascono allora note descrittive e tocchi plasticamente felici. Ma di norma questa prosa tutta concretezza, obiettiva e serena, rispecchia il carattere positivo e riflessivo del Principe, che in Africa ha conchiuso, con le gloriose pagine di Cheren e dell'Amba Alagi, il poema della sua passione africana e della sua esemplare vita.

ris.

Scossa di terremoto

Budapest, 30

Ieri sera, verso le 22, l'Istituto geodinamico dell'Osservatorio astronomico di Budapest ha registrato una forte scossa di terremoto.

Dichiarazioni di Ravasio
al Consiglio dei lavoratori dell'industria

"Il Partito vigilerà affinchè la vittoria riservi il premio migliore e maggiore agli umili che più hanno dato,,

Roma, 30

Si è riunito ieri a Roma il Consiglio nazionale della Confederazione fascista dei lavoratori della industria, con la partecipazione dei segretari delle Federazioni nazionali, dei segretari dei Sindacati nazionali, dei dirigenti dei servizi confederali e degli ispettori della Confederazione. Alla riunione sono intervenuti il Vicesegretario del Partito, consigliere nazionale Ravasio con l'ispettore del Partito, cons. naz. Balzarini ed il sottosegretario per le Corporazioni, Cianetti.

Il presidente della Confederazione cons. naz. Landi, in un'ampia relazione sulla attività dei diversi settori dell'organizzazione, ha trattato tutti i problemi di lavoro e di tutela sindacali che in questo momento interessano gli operai, e si è soffermato particolarmente sulle nuove forme di assistenza realizzate per i lavoratori e per le loro famiglie in conseguenza di speciali necessità derivanti dallo stato di guerra.

Parla Ravasio

Il Vicesegretario del Partito ha dichiarato anzitutto che il Partito vivendo la vita del popolo, ed assistendolo nelle sue difficoltà, ben conosce i sacrifici compiuti dalle categorie lavoratrici e particolarmente da quelle che hanno congiunti in guerra, e poichè la guerra è combattuta per un'idea di giustizia, il Partito vigilerà affinchè la vittoria riservi il premio migliore e maggiore agli umili che più hanno dato.

Illustrando poi con eloquente ed incisiva parola gli ideali e gli scopi della nostra guerra, il cons. naz. Ravasio ha affermato che il programma della nostra pace vittoriosa è il programma stesso della Rivoluzione, giacchè, egli ha detto, facciamo la guerra per portare la Rivoluzione al suo completo trionfo. La nostra concezione economica è così lontana da Londra come da Mosca ed ogni passo verso l'uno o l'altro di questi estremi, che come tutti gli estremi si toccano, sarebbe altrettanto deprecabile e rovinoso. Ma come il lavoro non deve prendere a modello Mosca, così la proprietà non deve prendere a modello Londra: il nostro modello è un altro: ce l'ha forgiato il Duce e si chiama Corporazione.

Partito e Sindacati, a contatto di gomito, devono adoperarsi intensamente, assai più che per il passato, perchè questo modello si realizzi in ogni suo particolare: e non soltanto sul piano tecnico, ma anche soprattutto nella coscienza, perchè non riusciremo a far vivere il sistema corporativo se prima non creeremo la mentalità corporativa. La Rivoluzione è un fatto che deve cominciare nelle coscienze, perciò il Partito segue da vicino tutta l'attività sindacale e corporativa col preciso concetto che debba essere affrettato il processo di eliminazione degli ultimi egoismi di classe.

Sulle colonne del lavoro e della proprietà si erige un arco maestoso che rappresenta l'arco della nostra vita di Nazione e di popolo: dalla collaborazione di questi fattori fondamentali deve scaturire la nostra salvezza economica e quindi la nostra potenza imperiale.

Il saluto di Ricci

Concludendo la riunione inaugurale del Consiglio, il sottosegretario Cianetti ha portato ai convenuti il saluto del ministro per le Corporazioni, Ricci, ed ha espresso il proprio compiacimento di trovarsi fra i dirigenti dei lavoratori della industria, dei quali ben conosce la fede fascista e la passione sindacale.

Dopo avere accennato, in modo particolare, alle norme che in questo momento informano l'attività contrattuale, riferendosi anche ad alcune trattative che sono in corso per varie categorie l'Ecc. Cianetti ha esortato i dirigenti sindacali a dedicarsi al loro compiti di organizzazione di assistenza con fede sempre maggiore, giacchè l'ordinamento sindacale corporativo rappresenta una delle fondamentali realizzazioni del Fascismo, destinata a portare un contributo decisivo alla nuova civiltà ed al nuovo ordine che scaturiranno dalla vittoria delle nostre armi.

Un'esposizione di Frattari
alla Giunta confederale degli agricoltori

Roma, 30

Si è riunita a palazzo Margherita la Giunta esecutiva della Confederazione fascista degli agricoltori, sotto la presidenza del cons. naz. Ettore Frattari. Il presidente confederale ha fatto un'ampia rassegna dell'attività svolta dalla Confederazione negli ultimi tempi sia nel campo economico che nel campo sindacale, soffermandosi sui vari aspetti della battaglia della produzione agricola che gli agricoltori stanno combattendo con salda tenacia per assicurare al Paese gli alimenti necessari alla sua resistenza ed al conseguimento della vittoria. Il presidente confederale ha chiuso la sua esposizione rilevando come tutta l'organizzazione agricola sia impegnata nella più profonda e capillare assistenza ai produttori agricoli affinchè essi adempino integralmente ai doveri di guerra. La Giunta confederale dopo aver seguito con grande interesse la relazione del presidente, ha pregato il cons. naz. Frattari di rendersi interprete presso il Duce della precisa volontà degli agricoltori italiani di compiere ogni sforzo per mantenere nella massima efficienza la produzione agricola nazionale.

Cacciatori italiani in partenza da una base aerea sul fronte russo per una azione di guerra

Serenità di operaie fasciste
nell'incanto alpino di Pierabech

Una visita del Federale e della Fiduciaria dei Fasci femminili alla colonia «Rosa Maltoni Mussolini»

(Foto Demanins)

Pierabech, 30

La strada che conduce a Pierabech s'inerpica arditamente, con gioco frequente di curve, dopo Forni Avoltri, nella cornice pittoresca dei monti della Carnia. Con l'aumentar dell'altezza, aumenta gradatamente la serenità dell'atmosfera, che si fa sempre più luminosa, sin che si giunge in un punto ove sorgono, nello scenario verdeazzurro, un bianco edificio e, di fronte, una ampia veranda in legno dipinto di rosso. Qui, in questo piccolo mondo appartato, per iniziativa del Fascio femminile di Trieste da sette anni s'avvicendano nel periodo estivo, in brevi turni di salutare riposo, le operaie iscritte alle organizzazioni fasciste della nostra città.

Episodi gentili

Sono donne giovani e anziane che, interropendo le fatiche delle fabbriche e delle aziende, soggiornano nella colonia «Rosa Maltoni Mussolini» a ritemprare gli animi e il fisico: una gioconda parentesi nella loro vita laboriosa, una sosta felice da cui trarranno nuove energie e nuovo fervore per il lavoro che le attende in città.

Molte son giunte quassù portando in colonia i loro bambini, sì che l'ambiente assomiglia a quello di una grande famiglia di gente gaia, che trascorre il suo tempo in un'alternar di passeggiate, di soste al sole, di canti, di lieti conversari, ma con l'animo sempre rivolto alla più grande famiglia, alla Patria: e qui, infatti, nel riposo, si lavora — ma è un lavoro che non stanca, è un'attività dolce e gradita — si lavora per i figli dei combattenti, preparando per loro maglie e giubbetti variopinti, che saranno domani recati in dono alle famiglie meno abbienti.

Nel programma della vita di questa bella colonia s'è inserita nei giorni scorsi una nota inaspettata e gradita: la visita del Federale e della fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, che sono giunti improvvisamente tra le operaie, accolti con spontaneo entusiasmo dettato dalla riconoscenza infinita per il Duce. Nessuno schieramento nessuna nota di ufficialità durante la lunga visita: il Federale ha voluto visitare minutamente gli impianti, controllare l'efficienza dei vari servizi, intrattenendosi cordialmente, assieme alla fiduciaria Rojatti, con le operaie, senza che la loro sosta assumesse il carattere di una fredda ispezione. Episodi gentili sono fioriti nel corso della visita, improntata alla più schietta affabilità: Pietro Piva e Teresa Rojatti hanno avuto parole di interessamento e di simpatia per ogni ospite, e assieme alle operaie hanno pranzato, compiendo, più tardi, una breve escursione nei dintorni: le donne fasciste hanno indicato ai gerarchi, rivolgendo il pensiero riverente al Duce, la Val Bordaglia dove il bersagliere Mussolini combattè durante la grande guerra.

Una sorgente di gaiezza

E una nota lieta ha dominato tutta la giornata: i canti, i sani giocondi canti delle cento operaie, che hanno fatto salire al cielo il loro coro armonioso, ricordando, nel canto, la guerra e la Patria. Nostalgiche canzoni alpine, marce ed inni patriottici si sono diffusi nell'aria limpida, commovendo ed esaltando i cuori.

Il canto: ecco la sorgente della gaiezza di ogni campeggio, di ogni colonia. Nulla meglio del canto può contribuire all'armonia degli animi, a rendere più lieta e festosa l'atmosfera cordiale in cui vive la piccola collettività. Ma il canto nella colonia di Pierabech presenta aspetti simpatici, che non si possono riscontrare in tutte le colonie. S'è terminato appena di cantare, infatti, una canzone nata con la guerra d'oggi — l'inno dei sommergibilisti, ad esempio — quand'ecco levarsi un coro in tono minore, di voci non più tanto sicure, che intonano una vecchia canzone triestina, una di quelle canzoni che richiamano alla memoria anni ormai molto lontani nel tempo: sono le operaie più anziane, che vogliono ricordare, fra tanta giovinezza, la giovinezza loro.

E i rapporti fra le operaie giovanissime e quelle che ormai son nonne? Ottimi, inutile dirlo, ottimi sotto ogni aspetto. Le «buone nonne» sono prodighe di consigli di prudenza e di attenzione verso le più giovani, che corrono sempre il rischio — a sentir loro — di rimetterci una gamba durante qualche semplice passeggiata o a buscarsi un malanno per avere un numero insufficiente di maglie: ma l'infermeria è sempre disabitata, e forse, riconosciamolo, una parte di merito va anche a questi saggi consigli...

Nella chiassosa festosità delle giovani operaie le donne più anziane dimostrano di trovarcisi a meraviglia, e spesso sono loro stesse a contribuire a rendere così gaio l'ambiente. Però di tanto in tanto sentono il bisogno di appartarsi — e saranno poco più di una diecina — per sferruzzare tranquille in un angolo all'ombra, discorrendo serenamente degli acciacchi dell'età, delle disgrazie di «siora» Maria e di altre piccole cosette che hanno care.

Carnia pittoresca

Ma noi non possiamo dimenticare, parlando di questa colonia femminile, una figura che ha legato modestamente il suo nome al successo della bella iniziativa, dando il contributo della sua sana allegria al formarsi del clima gioioso in cui si succedono i turni estivi: è l'operaia Irene Del Neri, la cara e simpatica «Tomsca», come scherzosamente la chiamano le sue compagne di villeggiatura. E' una fonte inesauribile, la brava Irene, di simpatiche trovate, è l'autrice delle canzoncine della colonia, con parole adattate a motivi alpini e popolari, è l'animatrice delle ore più belle. Sicchè tutte le vogliono un gran bene, e di ciò essa è contenta, perchè è un'anima gentile che è felice della felicità che sa diffondere intorno a sè.

Nelle canzoncine delle operaie, che esprimono con versi indovinati la loro contentezza e la loro riconoscenza, c'è spesso l'elogio della bellezza della Carnia, di questa «Carnia pittoresca e ospitale che afferra il cuore», come scrisse il Duce, e c'è anche una parola per la direttrice: Maria Hagistrati dirige da sette anni la bella colonia, e porta in questa sua missione tutta l'esperienza e la fede che le derivano dalla sua lunga attività. Le operaie si sentono affezionate a lei, e con lei vivono da buone camerate.

Nelle lunghe passeggiate per i monti e le vallate vicine, gran fiorire di stelle alpine e di rododendri: sono i fiori delicati della montagna, la poesia più bella della natura, che sembra dedicata agli eroi che nei duri anni della guerra arrossarono col loro sangue le vette e i crinali di questi monti sacri alla Patria. Nel raccogliere i fiori le operaie pensano ai nostri soldati, molte di esse hanno il figlio o lo sposo al fronte, e spesso, con i saluti da Pierabech, inviano loro una stella alpina colta durante questo lieto soggiorno.

Soggiorno gaio e spensierato, che passa, ahimè, troppo veloce, sì che le operaie lasciano sempre la colonia con tanta nostalgia nel cuore: e sulla via del ritorno, quando i torpedoni le riportano a Trieste, al fresco mormorio dei ruscelli che precipitano a valle, s'unisce — questa volta in sordina, perchè è un canto di congedo — il ritornello di fortuna delle canzoni improvvisate lassù: «Dài, dài, dài, a Pierabech tornerai!» E' il saluto, è l'arrivederci a Pierabech, è la promessa che le operaie fanno a se stesse di saper meritare, col loro lavoro il premio che il Fascio femminile concede loro ogni anno: i dieci giorni a Pierabech.

Manlio Granbassi

Viva ammirazione cinese per il volo Roma-Tokio-Roma

Sciangai, 30

Commentando il volo di Moscatelli a Tokio lo «Shangai Mainichi» scrive che nelle presenti circostanze nessuno avrebbe creduto possibile effettuare un simile volo. Dovendo coprire enormi distanze su territorio nemico gli aviatori italiani partirono decisi anche a battersi nel caso di un incontro con forze nemiche. L'aver effettuato il volo con la sola orientazione astronomica prova la grande esperienza dell'equipaggio le cui magnifiche doti sono state particolarmente apprezzate dai Giapponesi. L'altissimo livello tecnico dell'aviazione italiana ha permesso ormai di risolvere il problema della distanza che separa il Giappone dall'Europa. Essa contribuisce notevolmente all'attività politica e militare dell'Asse. Congratulandoci con l'aviazione dell'Italia fascista, scrive il giornale, auguriamo che sia ancora più intensificata la collaborazione italo-nipponica nella lotta contro Inghilterra e gli Stati Uniti.

Trasporto gratuito sui treni
di un cane per cacciatore

Roma, 30

Dietro interessamento della Federazione italiana della caccia il Ministero delle Comunicazioni ha concesso il trasporto gratuito di un cane da caccia per ogni cacciatore viaggiante in tenuta di caccia e munito di fucile sulle carrozze ordinarie e sulle automotrici di III classe. La concessione ha decorrenza dal 18 agosto 1942-XX fino a 4 giorni dopo la data di chiusura della stagione venatoria 1942-43. Per i cacciatori muniti di biglietto con destinazione di una qualsiasi località delle provincie di Verona, Sondrio, Bergamo, Brescia, Vicenza, Treviso, Venezia, Padova, Rovigo e Ferrara la suddetta agevolazione si applica a partire dal 1.o agosto 1942-XX.

COMUNICATI

Dichiarazione di morte presunta

Seconda pubblicazione

Con decreto 13 luglio 1942 n. 356 il Presidente del Tribunale di Trieste ha ordinato la pubblicazione della domanda di Anna Sinigaglia in Fita residente in Monfalcone per dichiarazione della morte presunta del proprio marito Armando Fita fu Armando, nato a Trieste addì 30-7-1893, emigrato in America (Bayonne - New Jersey) nell'agosto 1927, del quale da più di 15 anni non si hanno notizie. — — —

—Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Trieste, 20 luglio 1942-XX.

Avv. GIORGIO AMODEO

Riparazione

Esami qualsiasi materia. Scuole medie ed elementari. — Apertura primo agosto nuovi corsi.

Tariffe ragionevoli.

SCUOLA ENENKEL

BATTISTI 22 - Tel. 8800

La Ditta

Giusto Stransiani succ.

porta a conoscenza della spett. Clientela che per ferie estive il negozio resta chiuso

dal 3 a tutto il 18 agosto

Collegio Arcivescovile Bertoni

UDINE

Con il giorno 4 agosto il Collegio si riaprirà per accogliere Convittori ed alunni per la preparazione immediata agli esami della sessione di settembre.

Per informazioni, rivolgersi alla Direzione.

SE NON SAPETE

Quale sia la fantasmagorica girandola del Presidente. Come siano spassose e piccanti le favolette di Esopone. Qual che accade nei tempi moderni. Come la pensò Seneca nel bagno. Quali siano le conseguenze di certi trasferimento estivi. Fino dove possono arrivare le astuzie di Marco Pollo. Perchè tiri più una penna di gallina...

Perchè alla vacca non si debba far sapere... ecc.

Leggete il n. 31 de

«IL TRAVASO»

che è il più bel giornale settimanale umoristico a colori che si pubblichi in Italia. E' invendita a centesimi 60.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste, Via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

LE ULTIME DELLA NOTTE

Radio-idiozie londinesi

La sconfitta di Timocenko è presentata come un "colpo maestro,,

Berlino, 30

Le vittoriose truppe tedesche e alleate hanno dunque raggiunto la vitalissima arteria ferroviaria Crasnodar-Stalingrado. Virtualmente il fronte nemico è già tagliato in due, dato che tra il Caucaso e la zona del Volga non ci sono altre vie di comunicazione. Ecco perchè la conquista di Proletarsk segna l'inizio di una nuova fase delle operazioni, inizio della battaglia del Caucaso vera e propria.

Il "successo,, di Timocenko

Il nemico continua a ripiegare, cosicchè per il momento la lotta è impegnata soprattutto con forze della retroguardia a cui è affidato il compito di rallentare l'avanzata e permettere al grosso delle Armate caucasiche di schierarsi sulle posizioni difensive. Dove tali posizioni si trovino è difficile dire. Non è improbabile che una tenacissima resistenza sarà opposta soltanto lungo le pendici settentrionali della gigantesca catena di montagne, vale a dire a sud del Kuban e del Kuma, fiumi che, com'è noto, corrono presso a poco lungo il medesimo parallelo, l'uno verso il Mar Nero e l'altro verso il Caspio. La avanzata prosegue intanto su un vasto fronte non solo tra il Sal e il Manic ma anche tra quest'ultimo e la linea ferroviaria Rostov-Armavir.

Proprio il giorno in cui l'Alto Comando germanico dà notizia di nuovi importanti successi, un commentatore ufficioso di Londra afferma in sostanza che meglio di così non potrebbe andare e ne spiega anche la ragione nel modo seguente: al lume dei fatti si può constatare che la gigantesca manovra di ripiegamento è riuscita perfettamente. Quello di Timocenko è stato anzi un «colpo da maestro». Il Maresciallo sovietico è riuscito a tenere in iscacco l'Esercito di von Bock e a ritirare lentamente tutte le proprie forze, sacrificando poche e non ingenti unità di copertura. In nessun punto i Tedeschi sono riusciti a circondare e ad annientare considerevoli forze sovietiche, nemmeno nelle regioni di Novocerkask e Rostov, che più delle altre si prestavano ad operazioni del genere. Ed infatti il nemico è riuscito a catturare poche migliaia di soldati sovietici e quantitativi molto modesti di materiale bellico.

Viceversa i rossi hanno inflitto ai Tedeschi e agli alleati perdite rilevanti, specialmente in taluni settori dove erano state predisposte delle più o meno efficenti opere di difesa, destinate più che altro a rallentare l'avanzata nemica. «Al lume dei fatti medesimi — conclude il commentatore d'oltre Manica — si può constatare che von Bock non ha saputo ancora cogliere il suo obiettivo principale: tagliare in due il fronte sovietico. Anzi tutto permette di credere che da questo momento Timocenko gli darà molto filo da torcere».

Il surrogato del secondo fronte

E' quello che si vedrà nei prossimi giorni, si osserva a Berlino. Forse l'illusionista londinese sarà costretto a rimangiarsi ancora in settimana le sue magnifiche affermazioni. Non si esclude d'altro canto che si tratti di una semplice manovra destinata a far capire come un secondo fronte allo stato attuale delle cose non sia urgentemente necessario. Nel qual caso l'ottimistico bilancio farebbe il paio con un certo appello che il comandante in capo dei bombardieri della R. A. F. ha rivolto ieri al popolo tedesco. Al riguardo si annunzia, anzi si ripete per l'ennesima volta, che d'ora innanzi potenti formazioni sorvoleranno giorno e notte la Germania, avendo come preciso obiettivo la distruzione sistematica di tutte le città tedesche. In altre parole la famosa offensiva aerea incomincerebbe tra qualche settimana e sarebbe un eccellente surrogato del secondo fronte che Stalin va invocando e che secondo quel tale commentatore londinese non sarebbe urgentemente necessario.

Sintomatica comunque e singolare la solerzia con cui oltre Manica si è registrato il commento inequivocabile di Göbbels; la grandiosa sfilata di truppe scelte per le vie di Parigi; la notizia che le truppe tedesche hanno preso possesso dell'ultimato gigantesco vallo atlantico. La solerzia è veramente singolare, anzi senz'altro sospetta, tanto più che qualche giornale ha ritenuto opportuno arrischiare delle considerazioni più o meno impreviste.

E' chiaro, si legge per esempio in un editoriale del *Daily Express*, che i Tedeschi hanno previsto e calcolato fin dal principio anche la eventualità di una invasione. Ovvio quindi che l'impresa sia assai difficile, per cui ha ragione Sikorsky dichiarando che il secondo fronte deve essere creato solo quando i suoi preparativi saranno ultimati e quindi sussisteranno sicure prospettive di successo.

Sikorsky ha ragione

Questa dichiarazione è stata fatta ieri dal Primo ministro polacco nel primo anniversario della firma del Patto polacco-sovietico. E' lecito dubitare che Stalin l'abbia gradito come un'appropriata manifestazione commemorativa. Non è improbabile anzi che l'abbia accolta con gli stessi sentimenti con cui ha dovuto prendere atto di certi spregiudicati commenti di scrittori politici americani, a giudizio dei quali ora non tutto il male viene per nuocere; nemmeno le nuove batoste che la macchina bellica tedesca sta infliggendo a quella sovietica. Importante è che diventi sempre più forte la macchina bellica statunitense. Che i Tedeschi e i Russi si rompano a vicenda la testa, non può, anzi non deve dispiacere alla Repubblica stellata. Questa la conclusione degli scrittori americani. Non è comunque temerario ritenere che ci si auguri che a rompersi la testa sia anche l'Inghilterra. Ad approfittarne sarebbero soltanto gli Americani e in proporzione ridotta qualche altro popolo, per esempio il polacco. Non per nulla Sikorsky dovrebbe condividere le idee e i propositi di Washington piuttosto che le idee e i propositi di Londra.

Onorificenze sovietiche

In questi circoli militari viene registrata con curiosità la notizia da Mosca che Stalin ha istituito tre nuove onorificenze al valore, alcune riservate esclusivamente agli ufficiali. Evidentemente — si osserva a Berlino — la commedia della borghesizzazione del bolscevismo è destinata ad avere nuovi sviluppi. Stalin d'altro canto vuole prendere due piccioni con una fava: facilitare il compito dei suoi rappresentanti diplomatici a Londra ed a Washington e nello stesso tempo far sì che gli ufficiali, avendo il trattamento eguale a quello degli ufficiali dello Zar, sappiano battersi e morire almeno con eguale entusiasmo, e se non proprio morire, far morire i loro soldati, la massa proletaria.

A proposito della grande sfilata di truppe per le vie di Parigi che, come si è accennato, gli osservatori londinesi si sono affrettati a registrare con solerzia alquanto sospetta, questi circoli competenti segnalano con interesse alcuni significativi editoriali di giornali della Francia occupata.

«Sarebbe inutile negare — scrive per esempio il *Petit Parisien* — che l'eccezionale spiegamento di forze tedesche nel cuore della Capitale ha prodotto nel pubblico parigino una profonda impressione. Nel momento in cui la propaganda inglese tenta di creare nella popolazione dei territori occupati la psicosi del secondo fronte, la sfilata costituisce un argomento che chiarisce senza possibilità di equivoci molte cose. Non vi è dubbio che qualsiasi tentativo di invasione andando a cozzare contro la strapotenza militare tedesca, sarebbe destinato a fallire clamorosamente».

Un altro giornale aggiunge che «Parigi ha accolto ieri le truppe paladine dell'ordine che con le armi e la loro fede sono anche i grandi distruttori di menzogne e di illusioni».

Taulero Zulberti

Notevole indebolimento degli attacchi sovietici

Budapest, 30

Le operazioni offensive a vasto raggio, alle quali partecipa, a fianco dei Tedeschi e degli alleati anche la Honved continua a svilupparsi con metodica precisione, informano gli ambienti autorizzati magiari. L'avanzata delle truppe germaniche ed alleate continua con impeto irresistibile spezzando la resistenza nemica. Nel settore del fronte affidato alla Seconda Armata magiara il nemico dopo aver tentato con tenace accanimento di riconquistare le posizioni perdute e aver subito perdite ingenti in uomini e materiale tenta sottrarsi alla morsa che ormai fatalmente si va restringendo intorno ad esso. Tutti i tentativi compiuti dai Sovietici per attraversare il Don sono stati stroncati. Le azioni di contrattacco del Comando sovietico nel settore di Voronesc sono fallite dinanzi all'impeto offensivo delle truppe magiare. Le truppe ungheresi saldamente attestatesi oltre il Don, vanno ampliando il loro successo iniziale. Nelle ultime ventiquattro ore gli attacchi sovietici vanno diminuendo di intensità e si nota un notevole indebolimento dell'attività dell'aviazione e dell'artiglieria sovietiche.

Pur astenendosi, per comprensibili ragioni di riserbo, dal dare precisazioni ulteriori sulle operazioni in corso gli ambienti militari autorizzati sottolineano che i vittoriosi combattimenti sostenuti negli ultimi giorni dalle truppe ungheresi contribuiscono notevolmente al successo generale delle operazioni in corso.

Un Comunicato diffuso dalla stampa fa poi sapere che stamattina nelle prime ore sono stati visti scendere presso la ferrovia tra Gyoer e Sopron, non lontano dal confine tedesco, nel Comune di Abda, 3 paracadutisti che sono stati subito catturati. Si tratta di tre Russi. Avevano indosso viveri per qualche giorno e bottiglie di liquido infiammabile. Lo stesso Comunicato parla poi della presenza di palloni con materie infiammabili lanciati dal nemico. Ne sono stati scorti diversi.

Il figlio di Churchill non ha peli sulla lingua

Buenos Aires, 30

Il giornale statunitense *San Francisco Chronicle* scrive che Randolph Churchill ha fatto alcune dichiarazioni a New York che non sono mai state udite da nessuna fonte, nemmeno dal padre, Primo ministro, di solito tanto «aperto». Randolph Churchill avrebbe dichiarato che gli Inglesi in questa guerra si dimostrano inferiori al valore del nemico e che gli Stati Uniti non sono una Nazione militare come non lo è l'Inghilterra. Gli Stati Uniti non sentono il vero desiderio di combattere, mentre i popoli del Tripartito si sono dimostrati animati da uno spirito altissimo e da una preparazione spettacolosa.

La situazione politica in India nel dibattito ai Comuni

Un fuoco di fila di domande e la vaga risposta di Amery

Roma, 30

Nell'odierno dibattito svoltosi alla Camera dei Comuni la situazione politica in India è stata l'argomento che ha quasi esclusivamente assorbito l'attività dei deputati i quali non hanno nascosto le loro profonde preoccupazioni sui gravi sviluppi che quella situazione lascia prevedere. Il Governo è stato investito da un fuoco di fila di interrogazioni tutte ispirate a tale stato d'animo, con le quali si è chiesto che cosa esso intende fare per fronteggiare gli eventi. A tutti ha risposto il segretario di Stato, Amery il quale ha precisato che nulla intende fare ulteriormente poichè tutto quanto era possibile fare è stato fatto.

Alla domanda del laburista Sorensen se l'annuncio che il partito comunista indiano sarebbe stato d'ora in poi riconosciuto come legale, è stato accompagnato dal rilascio di tutti i prigionieri comunisti e se il partito comunista potrà pubblicare riviste e giornali propri, Amery ha risposto: Il Governo dell'India ed i Governi provinciali hanno già liberato individui associati al partito comunista indiano e continueranno a giudicare ogni caso secondo le proprie caratteristiche, compresi quei casi di membri del partito comunista i quali sono stati condannati da tribunali criminali. E' stato anche rimosso il divieto contro le pubblicazioni settimanali e mensili del partito comunista *Fronte Nazionale* e *La Nuova Era*. Sorensen ha chiesto poi se era vero che anche il comunista *Daily Work* riprendeva le sue pubblicazioni.

Negli ambienti aeronautici britannici regna oggi forte malumore a causa dei risultati del più recenti attacchi aerei contro la Germania che, a quanto devono ammettere oggi gli stessi quotidiani londinesi, si sono risolti in un vero e proprio fiasco. Si sottolineano le forti perdite subite dall'Arma aerea inglese che soltanto nell'ultimo tentativo di attacco contro Amburgo ha perduto ben 32 apparecchi oltre al fatto che i restanti sono stati costretti dall'antiaerea germanica a cambiare rotta e a far ritorno precipitosamente alle basi.

Il nervosismo che gli ultimi e continui rovesci hanno provocato in ambienti critici e militari britannici, si è fatto sentire in modo particolare nella seduta di ieri ai Comuni, dove, durante il dibattito, si sono verificate scene violente, attacchi e battibecchi fra i deputati come non si vedevano da tempo. Nella votazione finale è avvenuto un fenomeno che è più che significativo e serve a dare una idea chiara dei sentimenti e degli umori della Camera: ben 63 deputati per la maggior parte laburisti hanno votato contro il Governo, un vero e proprio primato di opposizione non solo per Churchill ma negli stessi annali del Parlamento britannico. La stampa londinese sottolinea la cosa facendo notare che, finora, il Governo di Churchill aveva avuto al massimo 25 voti contrari.

Viva reazione del Congresso al discorso di Cripps

Ginevra, 30

Un dispaccio da Nuova Delhi al *Petit Dauphinois* annuncia che il recente discorso pronunciato da Stafford Cripps ed i commenti della stampa americana sulla situazione in India hanno provocato vivissima reazione da parte del Congresso panindiano, il quale ha affermato la sua volontà di non voler negoziare con la sola Inghilterra ma con l'insieme delle Nazioni unite. Il dott. Azad, presidente del partito del Congresso ha dichiarato che, poichè le Nazioni anglosassoni vogliono servirsi dell'India come base di operazioni militari è giusto che le questioni in sospeso non vengano regolate tra l'India e la sola Inghilterra ma l'India e tutte le Nazioni unite. E' molto probabile scrive la *Suisse* che la riunione del Congresso panindiano del prossimo 7 agosto coinciderà con lo inizio di una crisi gravissima nei rapporti anglo-indiani. Londra non mostra di essere disposta a trattare con Gandhi e d'altra parte è certo che il Congresso panindiano approverà le proposte presentate dal Mahatma.

L'oleodotto dal Texas all'Illinois nella fantasia e nella realtà

Roma, 30

E' stato annunciato a Washinton che l'Ufficio per la produzione di materiale da guerra ha aderito al progetto della costruzione, nel termine di sei mesi, di un grande oleodotto dal Texas fino all'Illinois. Tale decisione dovrebbe attribuirsi all'attività dei sottomarini tedeschi nel Golfo del Messico. Infatti il centro petrolifero degli Stati Uniti trovasi nelle vicinanze dei porti del suddetto golfo, dai quali sinora partivano le petroliere per portare il carburante nelle zone degli armamenti sulla costa orientale. E appunto tale via è la meta dei sommergibili tedeschi. Le perdite di petroliere sono già grandi per gli Stati Uniti e a lungo andare avrebbero rappresentato una deficienza irreparabile, e quindi il programma degli armamenti avrebbe subito una sosta pericolosa. Ora gli Stati Uniti vogliono eliminare tale difficoltà costruendo un sistema di oleodotti di almeno 1200 km. L'Agenzia *La Corrispondenza* rileva che anche se l'oleodotto dovesse avere soli 400 millimetri di sezione, si dovrebbero impiegare, su una simile lunghezza, per lo meno 120.000 tonnellate d'acciaio, quantità assai considerevoli anche per il maggior produttore al mondo di tale materia prima. Anche maggiori sono le difficoltà inerenti ai rispettivi lavori: trasporto di tubi d'acciaio; loro affondamento nel terreno; attraversamento di montagne e così via. Tutto questo costa lavoro e tempo ed anche in condizioni normali un simile progetto non sarebbe piccola cosa per gli Stati Uniti. Le fabbriche per la costruzione dei tubi d'acciaio non si trovano nel Texas, bensì nella Pensilvania; il materiale deve quindi essere trasportato e per conseguenza i mezzi di trasporto vengono ancor più aggravati. Decisiva però è la seguente realtà: le imprese per la fabbricazione di tubi d'acciaio erano finora completamente impegnate per la costruzione di apparecchi aerei, di navi e di materiale bellico di ogni specie. Ora all'improvviso è giunto ad esse l'ordine di costruire a preferenza e immediatamente i tubi per l'oleodotto. Quanto più sarà intensificato il lavoro per la costruzione dell'oleodotto, tanto più si renderà impossibile di mantenere allo stesso livello le forniture degli armamenti. Roosevelt è perfettamente a giorno di questo stato di cose, e perciò egli aveva sempre indugiato a dare il suo benestare per la costruzione dell'oleodotto.

Medaglie d'argento al V.M.

Per operazioni di guerra, sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.: *Medaglia d'argento al V. M. alla memoria:* sottotenente Allori Pietro fu Francesco, nato a Torino, 8.o reggimento Alpini; maresciallo capo CC. RR. Pirina Battista di Tommaso, nato ad Arzachena (Sassari) 11.o battaglione CC. RR.; appuntato CC. RR. Ferente Michele di Leonardo, nato a Zolino (Lecce) 11.o battaglione CC. RR.; caporal maggiore Bertolotti Enrico di Pietro, nato a Castelletto sopra Ticino (Novara) 4.o reggimento Bersaglieri; carabiniere Preschi Guido di Eugenio, nato a Capannori (Lucca) 11.o battaglione CC. RR..

A viventi: tenente Canavesio Mario di Giovanni, nato a Torino, 8.o reggimento Alpini.

Una rivelazione inattesa Scarsità di carne negli S.U.

Lisbona, 30

Una rivelazione alquanto inattesa è stata fatta da Roosevelt alla stampa. Il Presidente ha annunciato che esiste scarsità di carne negli Stati Uniti e ne ha attribuito la causa ad un maggior consumo da parte dell'Esercito e dalla popolazione nonchè alla contingenza particolare di questo periodo di tempo di minore disponibilità della carne stessa. Si osserva che tali motivi, pur essendo fondati, non bastano a spiegare il fenomeno date le enormi disponibilità di bestiame degli Stati Uniti. Altre cause della rarefazione della carne sarebbero le difficoltà di trasporti e la trasformazione di molte industrie.

Notizie del Partito

Universitario eroicamente caduto - L'amm. Gallo commissario della Lega Navale - Il consiglio di Mistica fascista - Per onorare la memoria di Lia Marussi

Roma, 30

Nel «Foglio di disposizioni» è stato citato il fascista universitario Walter Dirani, addetto alla cultura del G.U.F. di Ravenna, eroicamente caduto in combattimento.

Il Foglio di disposizioni del P. N. F. reca: Il Duce su proposta del Segretario del Partito ha nominato commissario della Lega Navale Italiana l'ammiraglio di Divisione in ausiliaria Riccardo Gallo in sostituzione dell'attuale presidente ammiraglio di Squadra Romeo Bernotti.

Su proposta di Vito Mussolini, presidente della Scuola di mistica fascista il Segretario del Partito ha chiamato a far parte del consiglio direttivo della Scuola stessa i seguenti fascisti: Vicepresidente: Carlo Borsani e Fernando Mezzasoma; direttore reggente: Salvatore Atzeni; componenti: Antonio d'Este, Orfeo Sellani, Felice de Carli, Dante Dini, Biasco Lanza d'Ajeta, Mario Rivoire, Carlo Peverelli, Edoardo Malusardi, Giuseppe Leonardi e Salvatore Gotta.

Per onorare la memoria della camerata Lia Marassi per sedici anni fiduciaria della Federazione dei Fasci femminili di Fiume, il Direttorio Nazionale del P. N. F. ha disposto che sia intitolato al suo nome uno dei turni di riposo per operaie e lavoranti a domicilio della colonia di Pierabech in Carnia.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre il seguente avviso di rettifica: Nella legge 12 maggio 1942-XX n. 601, concernente l'avanzamento dei sottufficiali del R. Esercito feriti in combattimento e la facoltà si trattenere in servizio sino al compimento del 70.o anno di età i sottufficiali richiamati, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 15 giugno 1942-XX n. 140, all'articolo 4, terzo comma, dove è detto: «...non possono ottenere l'avanzamento all'atto del ricollocamento in congedo, fruiranno della pensione...» devesi leggere: «... non possono ottenere l'avanzamento, e, all'atto del ricollocamento in congedo, fruiranno della pensione...».

Quattro feriti in un tram per lo scoppio di una bombola

Milano, 30

Verso le 16 di oggi, in via Torino, all'altezza di via Spadari, si è verificato un fatto clamoroso che ha messo in allarme i cittadini che a quell'ora transitavano in detta località. Su un convoglio tranviario della linea 12, diretto alla periferia, a un tratto si udiva una fragorosa detonazione, mentre l'interno della vettura veniva invaso da un fumo bianco denso e acre. La forte detonazione aveva provocato anche la rottura dei cristalli dei finestrini, mentre alcuni passeggeri rimasti feriti invocavano aiuto e altri tentavano di gettarsi dai finestrini stessi. Arrestata la vettura e intervenuti prontamente i vigili urbani e funzionari dell'azienda tranviaria, si potè, alla fine, stabilire la causa del rumoroso e allarmante incidente, mentre i feriti, in numero di quattro, venivano trasportati con pubbliche vetture al primo posto di soccorso. Tra i passeggeri che gremivano la vettura si trovavano pure un dipendente della ditta R.A.M. di via Palestra 12, tale Angelo Santagostino, che recava con sè una piccola bombola di cloruro di metile, materia che serve alla carica dei frigoriferi. Sembra che l'eccessivo caldo abbia provocato un aumento di volume del gas contenuto nella bombola, provocando lo scoppio. I feriti sono il ventinovenne Carlo Pellizzaro, che ha riportato lacerazioni varie per la rottura dei cristalli: Dorino Baccarini, colpito a una gamba dal fondello della bombola scoppiata; Regina Boga e Chiara Diotti: entrambi con lesioni agli arti inferiori. Il Santagostino, in attesa dell'inchiesta dell'autorità di pubblica sicurezza, è stato trattenuto agli uffici della Questura centrale.

Le spacconate di Harris non hanno successo neanche a Londra

Il «Daily Herald» dice che «è assolutamente inutile bombardare la Germania con la retorica»

Stoccolma, 30

Le spacconate oratorie del Maresciallo dell'Aria Harris, capo delle squadriglie da bombardamento inglesi, non hanno avuto successo nemmeno in Inghilterra. «Vi bombarderemo giorno e notte con qualunque tempo» — ha detto il Maresciallo Harris; — e nello stesso giorno una sessantina di bombardieri sono partiti per Amburgo. Però 38 non sono rientrati, mentre gli altri non hanno nemmeno potuto raggiungere gli obiettivi.

Il *Daily Herald* biasima oggi il discorso che il Maresciallo Harris ha voluto rivolgere alla Germania e gli rinfaccia: «Il lavoro che vi è stato affidato dovrebbe occupare tutto il vostro tempo e non ve ne dovrebbe rimanere per studiare un discorso in lingua tedesca e per pronunciarlo alla radio». Il giornale dice che «il Governo deve far vedere la forza della Granbretagna con dei fatti e non con delle parole, perchè è assolutamente inutile bombardare la Germania con la retorica». Molte altre critiche vengono fatte contro chi ha mandato allo sbaraglio 60 apparecchi inglesi contro Amburgo perchè «i piloti hanno dovuto lottare contro la bufera e il ghiaccio durante tutto il volo, e perchè hanno dovuto ritornare alla base senza poter raggiungere l'obiettivo».

Il corrispondente del *Times* a Samara fa al suo giornale un lungo rapporto sulla situazione al fronte meridionale sovietico e scrive: «La caduta di Rostov avrà ripercussioni di varia natura su tutta la zona del Caucaso. La posizione della città, punto di partenza della ferrovia per Baku, la sua posizione dominante del Mar d'Azov e della navigazione sul Don fanno di Rostov un centro commerciale di prim'ordine, e il significato sulla sua perdita non si può disconoscere. La Armata di von Bock marcia su un fronte di 160 chilometri verso le piane ampie e steppose del Kuban, che sono particolarmente fertili. Altre forze verso Oriente costituiscono una seria minaccia per il Volga. Dietro queste Armate stanno la zona del Donez e quella parte dell'Ucraina che fino a due mesi fa era ancora in mano dei Sovietici. La perdita dei soli cereali è enorme, perchè tutto il raccolto nella zona del Don non era stato ancora mietuto e non si è avuto il tempo di distruggerlo. La zona del Don produce da sola il 50 per cento di tutta la produzione sovietica di cereali».

Questa corrispondenza pubblicata ieri ha ispirato stamane al redattore capo dello stesso giornale un articolo molto pessimistico circa l'Unione Sovietica, la situazione militare della quale è grave nella zona del Don inferiore, nella quale si concentra la necessità di difendere le raffinerie e gli oleodotti. Certamente i Russi lotteranno più di prima per allontanare la terribile minaccia e difendere nientemeno che i nove decimi del loro olio, dopo che hanno perduto il 50 per cento dei cereali. Questo non eliminerebbe la Russia dal conflitto, ma ne paralizzerebbe la macchina bellica.

Giuseppe Bonino

Anche il "Boston Herald,, è scettico

Berna, 30

L'Agenzia Telegrafica Svizzera riceve un telegramma da New York in cui è detto: Il monito rivolto ai cittadini dal Maresciallo dell'Aria Harris, annunciante i bombardamenti in massa sulla Germania, offre lo spunto al *Boston Herald* di sottolineare i sacrifici di materiali e uomini di un tale bombardamento, qualora fosse veramente effettuato. Il giornale si domanda quale Nazione potrebbe permettersi la perdita di tanti aviatori, per il cui allenamento occorre più di un anno, e rileva che i Tedeschi, del resto, smisero i bombardamenti sull'Inghilterra perchè senza effetto dal punto di vista militare. Il giornale esprime il suo scetticismo per quanto concerne il cosiddetto monito di Harris.

Grosso incendio in Turchia

Istanbul, 30

In località Kizdat, presso Karakuc, è scoppiato un grande incendio che ha distrutto 31 stabili, compresa una moschea. I danni si fanno ascendere ad una somma ingente. Si apprende inoltre che a Biga, nell'Anatolia, durante un violento temporale è caduta la grandine con chicchi di eccezionale grossezza. Gravi danni ai raccolti vengono segnalati e la distruzione di molti allevamenti di pollame che costituiscono un importante reddito per la regione.

I Buoni del Tesoro 1950 L'estrazione dei premi minori per la Serie 40.a

Roma, 30

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 settembre 1942 XX per la Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950-XXVIII appresso indicate.

SERIE 40.a: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 922.548 e 1.687.782.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 385.195, 1.202.727, 1.207.432 e 1.808.479.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

8.498	37.052	42.311	62.257
73.623	152.010	156.070	159.739
217.750	263.292	294.691	323.999
358.711	376.925	389.895	448.940
451.314	499.310	557.369	568.760
571.059	612.536	618.497	677.733
736.350	742.633	784.372	813.606
883.619	901.134	972.719	1.016.744
1.151.653	1.156.232	1.216.487	1.303.803
1.307.317	1.378.343	1.382.591	1.384.435
1.473.127	1.477.340	1.599.273	1.610.325
1.627.261	1.717.090	1.749.979	1.790.370
1.819.695	1.948.283		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti del premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 17 luglio 1942-XX: il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono 1.855.347 e quello di lire 500 mila al Buono 1.283.006.

La «Gazzetta Ufficiale»

Roma, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, in data 20 giugno 1942-XX, concernente la decadenza dalla carica di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, del fascista Enrico Endrich.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale in data 27 luglio 1942-XX riguardante: abolizione del vincolo dei vini e disciplina dei prezzi. Il Decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

ULTIME DI SPORT

Il Giro della Svizzera

Egli capeggia la classifica dopo la seconda tappa

Bellinzona, 30

La seconda tappa del Giro ciclistico della Svizzera, di 265 km., da Winthertur a Bellinzona, si è disputata oggi con un caldo notevole. Essa comportava la durissima salita del S. Bernardino lunga 47 km. e con un dislivello di oltre 1500 m. Dopo un attacco iniziale dei corridori lussemburghesi, gli svizzeri hanno prevalso nel finale della gara. Si è brillantemente comportato l'italiano Brambilla. Ecco l'ordine d'arrivo:

1) F. Kubler (Svizzera) in 7.53'e 23"', alla media di km. 33.546; 2) P. Egli (Svizzera), in 7.55'57"; 3) Didier (Lussemburgo) in 7.59' e 36"; 4) Cosson (Francia), in 8.0'31"; 5) Benoit Faure (Francia) in 8.4'46"; 6) Kern (Svizzera), id.; 7) Brambilla (Italia), id. L'altro italiano, Capelli, si è classificato 22.o in 8.11'50". La classifica generale dopo la seconda tappa è la seguente:

1) Egli (Svizzera) 14.23'22"; 2) Kubler (Svizzera) 14'24'48"; 3) Didier (Lussemburgo) 14.27'1"; 4) Benoit Faure (Francia) 14.29'15"; 5) Kern (Svizzera) idem; l'italiano Brambilla è 8.o in 14.32'11".

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio caporedattore resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Nell'adempimento del suo dovere cessava di vivere il 29 corrente, il carrista

Carlo Valle

d'anni 28

I funerali partiranno oggi alle ore 17 dall'Ospedale Militare di via Fabio Severo, sosteranno al Cimitero Anglicano per proseguire a piedi al Camposanto.
Trieste, 31 luglio 1942-XX.

Famiglie: VALLE, DELLORI, ZANETTE, MUSELLI

AVVISI COLLETTIVI

Richieste personale di servizio
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 49816 B
DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare, cerca piccola famiglia, buon trattamento, ottimo salario. Cicerone 2, quarto, sinistra. 49844 B
DONNA tutto fare, alcune ore mattina cercasi. Castagneto 1, porta 7. 70449 B
DONNA brava, alcune ore al giorno cerca piccola famiglia. Alfieri 13, porta 6. 49860 B
PRESTASERVIZI cercasi per mattinata. Via Caprin 18, Butti. 49831 B
PRESTASERVIZI buonissima paga cerca famiglia due persone per pomeriggio. Via dei Porta 56. 49841 B
PRESTASERVIZI fidata cercasi. Presentarsi pomeriggio. Slataper 6-I. 49843 B
PRESTASERVIZI mattinata cercasi. Fabio Filzi 17, Anselmo. 49850 B
PRESTASERVIZI solo pomeriggio cercasi. Presentarsi pomeriggio. XX Settembre 42-III, destra. 18819 B
RAGAZZA tutto fare, attestati, disposta recarsi subito Dolomiti, tutto settembre 4 persone. Eventualmente continuare Trieste. Ottima paga. Rivolgersi via Imbriani 16, ufficio, dalle 9 alle 12. 49856 B
RAGAZZA tutto fare, sappia bene cucinare, buon trattamento, con attestati, cercasi. Giacinto Gallina 3, porta 8. 49868 B
RAGAZZA tutto fare, ottimi attestati cercasi. Revoltella 21, trattoria. 70435 B
RAGAZZETTA tenere bambino e lavoretti casa cercasi. Corso Garibaldi 11, dentista. 70451 B
STABILE cercasi, anche principiante, per piccola famiglia, buon trattamento. Presentarsi ore 13-14. Carducci 24, porta 9. 70360 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.— Interm.: cent. 70 la par. Min. L 7.— C

COMMESSA per negozio offresi. Cassetta 19780 C, Unione Pubblicità. 19780 C
IMPIEGATO offresi qualsiasi lavoro di fiducia. Cassetta 19782 C, Unione Pubbl.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 70 la parola. Minimo L 7.— CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze, cucine, lavoro solido. Vidulich Vidali 14. 49858 CC
SARTA capacissima assumerebbe qualsiasi lavoro. Via dell'Industria 5-I. 70434 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— D

APPRENDISTA 14-16 anni cercasi. Ginnastica 48-a, pittore. 19727 D
APPRENDISTA odontotecnico, anni 15-16, buona famiglia, cercasi. Presentarsi via Commerciale 5-II, dentista. 49326 D
APPRENDISTA commessa cerca subito calzoleria Esperia, via Mazzini 38. 70436 D
GARZONE assumiamo prontamente. Presentarsi dopo le 9. S. Caterina 7. Parducci Spes. 70438 D
GEOMETRA ed assistente lunga pratica presso Impresa costruzioni assumesi subito. Telef. 4901, Trieste. 2616 D
IMPIEGATO età 20-25 anni, conoscenza tedesco, lavoro ufficio, cerca primaria ditta. Cassetta 19808 D, Unione Pubbl.
INGEGNERE lunga pratica direzione lavori costruzioni assume subito impresa ad eccezionali condizioni. Via Nizza 21, telef. 4901. Trieste. 2623 D
LAVORANTE parrucchiera mezza lavorante e apprendista cercansi. Giulia 19-I, Salone Santi. 49853 D
LUCIDATRICE capace cercasi. Via Brunetto 26. 49818 D
MEZZE lavoranti assumiamo. Presentarsi dopo le 9. S. Caterina 8. Parducci Spes. 70437 D
MOTORISTI pratici macchinari cantiere costruzioni assume Impresa. Telef. 4901. Trieste. 2522 D
PARRUCCHIERA lavorante e garzona cercansi, buona paga. Via Foscolo 44. 49852 D
PARRUCCHIERA cerca garzona e mezza lavorante. Caprin 8-II. 70442 D
PULITORI per nichelatura cercansi. Via Buonarroti 3. 49866 D
RAGAZZO 15-16 anni cercasi, negozio lastre via Genova 10. 49519 D
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio assume prontamente industria locale. Offerte con referenze indicare posti occupati. Cassetta 19764 D, Unione Pubblicità. 19764 D
TUTTI affidiamo articoli confezionare domicilio. Lavoro facile, ottima retribuzione settimanale. Tanac, via Pantheon 57 Roma. 5629 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— E

CAMERA pulita, bagno, possibilmente paraggi viale Sonnino, cerca ufficiale. Cassetta 19806 E, Unione Pubblicità. 19806 E
STANZE due vuote assolate, riscaldamento, comodo cucina, cercansi fine agosto. Offerte Massaccesi, via Manna 20. 49855 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— F

CAMERA senza comodo cucina affittasi Fonderia 3-II destra. 49815 F
CAMERA matrimoniale pulitissima affittasi a distinti Roiano. Indirizzo Piccolo. 49827 F
CAMERA centrale signorile due letti affittasi distinti signori. Valdirivo 16-II.
CAMERETTA mobiliata ingresso libero affittasi. Piazza tra i Rivi 12-II, Roiano.
MATRIMONIALE, vista, affittasi distinti, eventualmente cucina. Tor San Piero 6, porta 12. 4821 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi a distinto. Palestrina 1-IV, destra, dalle 10 alle 13. 49828 F
MOBILIATA affittasi impiegato o ufficiale, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 49840 F
MOBILIATA ariosa, indipendente, bagno, casa nuova, a distinto. Galileo Ferraris 2, porta 4. 70429 F
MOBILIATA bella affittasi a serio anziano, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 70443 F
MOBILIATA 1-2 persone, bagno, telefono, affittasi. Torrebianca 25-II. 7367 F
STANZA mobiliata affittasi. Via Rossetti 17, primo. 49828 F

Istruzione
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— G

ABILITAZIONE Magistrale, apertura primo agosto. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 49861 G
ANTICIPATI esami riparazione, ammissione, idoneità: provvedete immediatamente! Preparazioni individualmente, metodo razionalmente riassuntivo; annualmente ottimi risultati. Allievi completano preparazioni scritte, orali, rincasano liberi preoccupazioni. Pomeriggi completamente liberi. Informazioni: Diaz 3, telefonicamente 5663. 7361 G
APRIAMO corsi serali licenze, avviamento, inferiori, maestro. Biennio geometra nautico, ragioniere. (Ultime iscrizioni tariffa cinquanta mensili). Diaz 3. 7366 G
ESAMI di riparazione apertura 1.o agosto corso intensivo qualsiasi materia medie; elementari. Scuola Enenkel Battisti 22, telefono 88-00. 49862 G
ESAMI riparazione tutte materie. Preparazione completa 200. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 70446 G
ISTITUTO Cavour: ammissione, idoneità ai Licei artistici. Maturità artistica. Bastione 4, tel. 69-51. 1033 G
ISTITUTO Cavour: maturità classica, scientifica. Corso Bastione 4. 1034 G
ISTITUTO Cavour: avviamento commerciale industriale. Corso accelerato diurno e serale. Bastione 4, tel. 69-51. 1035 G
ISTITUTO Cavour, corso conseguimento diploma capitano, macchinista costruttore navale. Bastione 4 1036 G
ISTITUTO Cavour: matematica, fisica, riepilogazione materie d'esame, Liceo scientifico, classico, Magistrali, Istituto tecnico, nautico; per abilitandi, maturandi; ammissione idoneità singole classi. Bastione 4, telef. 69-51. 1037 G
RAGIONIERE: Corso preparatorio per privi titoli studio che intendono iscriversi al Corso regolare per conseguire diploma luglio 1943. Apertura primo agosto. Tariffa ridotta. Scuola Enenkel, Battisti 22. 49864 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi Apertura nuovi corsi diurni, serali, 3 agosto. Scuola Enenkel, Battisti 22. 49863 G
STUDENTE liceale impartisce lezioni fino IV media. Tor San Piero 6, Morelli. 49833 G
UNIVERSITARIO insegna computisteria, stenografia, italiano, scuola media. Madonna Mare, 18-II 70433 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— H

ANELLO smarrito scale casa n. 19 via Giorgio Vasari, mancia competente riportando via Commerciale 52. 49869 H
BORSA indumenti bagno dimenticata tram linea 3, mancia portando Foscolo 4, secondo. 49836 H
BRACCIALETTO filigrana argento smarrito corso Garibaldi, piazza Goldoni. Generosa mancia riportandolo Punis, via Guardiella 4. 70444 H
CAGNETTO colore nero brizzolato con collarina e museruola verde, smarrito giovedì ore 13 paraggi mercato Ponterosso. Pregasi riportarlo via Fabio Severo 11, Piazza, verso mancia generosa. 70448 H
COLOMBI 2, uno bianco coda a ruota e uno bianco con macchie caffè, fuggiti. Mancia lire 100 chi li riporta Vasari 4 portinaia, o indicazioni ove si trovano. 70428 H
PORTATESSERE con tessere vestiario, assegno e documenti, smarrito. Mancia lire 50 riportandolo Tolomelli; presso Ferrari, piazza tra i Rivi 11, Roiano. 49823 H
SCARPETTA donna, bianca-nera, smarrita la notte dal 28-29 in via Raffineria. Mancia competente portandola in via Raffineria 3, calzolaio. 49848 H
STILOGRAFICA, matita, smarrite paraggi Rione del Re. Mancia portando Oranessian, Rozzol in Valle 715. 49865 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— I

CAMERE 2, cameretta, cucina, riscaldamento, scambiasi con una stanza in meno, Settefontane 10-III, Coloni, ore 12-14. 70441 I
LOCALE vasto, posizione centralissima (ammezzato palazzo signorile) adatto per uffici, saloni mode ed altro trasformabile in 6 o 8 stanze, affittasi prontamente. Amministrazione Sbisà, Torrebianca 15, primo. 1133 I
QUARTIERE 2 stanze e stanzino, vicino Boschetto, scambiasi con uo di due stanze oppure stanza e stanzino. Cassetta 19798 I, Unione Pubblicità. 19798 I
STANZE 3 scambiasi con più piccolo centro. Offerte Cassetta 19823 I, Unione Pubblicità. 19823

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 70 la parola. Minimo L 7.— L

ABITAZIONE 5 stanze e servizi cercasi per alto funzionario dogana, anche fuori centro. Cassetta 19805 L, Unione Pubbl.
APPARTAMENTINO indipendente, decentemente mobiliato, cercasi prontamente. Cassetta 19824 L, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTINO mobiliato cerca ufficiale con moglie. Telefonare 35-06. 4820
APPARTAMENTO 2-3 stanze, possibilmente paraggi Barcola, cerca capofabbrica stabilimento industriale. Telefonare 29022. 70450

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

CAPPOTTO statura alta vendesi. Visitare 9-14. Indirizzo Piccolo. 49824 M
CARROZZELLA fonda prezzo mite vendesi. Via Conti 38, stireria. 49829 M
CARROZZELLA Phoenix fonda vendesi. Svetina, piazza Garibaldi 10. 70426 M
CAVALLETTO dipingere quadri, ghisciala, vendonsi. Machiavelli 20 porta 4.
ESTA orologio regolatore sgabello vendonsi occasione. Caccia 8-IV. 49838 M
FISARMONICHE Frontalini, fama mondiale, pagamento anche rateale. Lezioni gratis domicilio. Punzo, Carducci 10. 70187 M
GIORNALI vecchi vendonsi. Squadristi 49859 M
LANTERNA paravento quadri altro, tutto giapponese, coperta guanaco nuova, pelo guarnizioni, stufe, vendonsi. Tommaso Grossi 14. 49826 M
MACCHINA da scrivere Underwood vendesi occasione. Via Caccia 8-IV, sinistra, visita ore 15-16. 19317 M
RADIO Siemens 4 valvole, ultimo modello, occasione vendesi. Nizza 39, porta 21. 49867 M
RADIO Watt 4 valvole onde medie vendesi. Via Giulia 23, portiere. 70431 M
RADIO recente, altra lire 550, garanzia vendonsi. Sonnino 4-II. 70440 M
SCRIVANIA cartelliera, altri mobili d'ufficio, Underwood, cassa controllo, addizionatrici vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 49849 M
STIVALI donna 39, stivali ragazzo cuoio. Via Porta 2, porta 13. 49846 M
TAPPETO corsia 7 metri, 3 stanze finestra. Ciamician 16-II. 70432 M
VESTITO nuovo uomo, finissimo grammofono sonoro, semimobile, vendonsi. Galatti 8, primo, sinistra. 49834 M
VESTITO nuovo uomo, statura alta, vendesi occasione. Visitare dalle 9-12. Pedice Scoglietto 2, porta 1. 49839 M
VOLPI argentate, coppia esemplari scelti, vendonsi occasione. Valli, via Roma 49812 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

BLOCCHIERE per blocchi cemento spessore 25-30 acquistansi subito. Via Nizza 21. telef. 4901. 2617 N
CANE maschio razza pura, piccolo, giovane, cercasi. Offerte Cassetta 19825 Unione Pubblicità. 19825 N
CONTAX 1:2.8-1:3.5, Sonnar o Tessar comperasi se occasione. Cologna 63-III, porta 11. 49820 N
DIVISA ufficiale fanteria corporatura forte, stivaloni n. 43-44, acquistansi. Cassetta 19809 N, Unione Pubblicità. 19809 N
GRAMMOFONO valigia, dischi, bilancetta doppia, acquistansi, D'Azeglio 20. Perini. 49854 N
PELLICCIA donna comperasi se occasione. Offerte Cassetta 19820 N, Unione Pubbl.
RADIO, radiogrammofono, anche antichi, guasti, comperansi subito. Sonnino 4-II. 70439 N
SEGA nastro nuova od usata necessita perfetta efficienza, possibilmente Breda o similare, con carrello avanzamento rapido, atta per segatura tronchi diametro massimo 40 e lunghezza metri 13. Scrivere Cassetta 2096 C, Unione Pubblicità Italiana, Firenze. 5626 N
STIVALONI neri 41 comperansi. Indirizzo al Piccolo. 49821 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

ARMADIO, letto comodino, tavolino, sedie, macchina Singer, vendonsi occasione. Via Commerciale 9-II, interno.
CAMERA letto una persona, lampade ecc., vendonsi, esclusi rivenditori. L. da Vinci 2, porta 10. 49830 O
CUCINA nuova bellissima vendesi causa partenza. Via Crosada 11-I. 19823 O
CUCINA modernissima vendesi per sposi. Modello. Via Sterpeto 4, porta 7. 19821 O
LETTI, suste, quadro Madonna, vendonsi. Via del Bosco 5, Stoini. 49833 O
MATRIMONIALE, cucina, nuove, moderne, vendonsi, occasione sposi. Alfieri 1, porta 1. 49857 O
MATRIMONIALE 4 porte, moderna nuova vendesi occasione. Bosco 8 magazzino. 49870 O
MATRIMONIALI, pranzo, cucine, bagno, macchine cucire, singoli mobili, acquistansi. Maurizio 9, telef. 61-39. 70332 O
PIANINO a nolo per due mesi cercasi. Telefonare 5409. 70445 O
POLTRONE sdraio vendonsi. Via Foscolo 17, pittore. 49809 O

Auto - Biciclette - Sport varî
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

AUTOVETTURA Aprilia ultima serie, che senza gomme acquistasi. Esclusi intermediari. Inviare offerte dettagliate Cassetta 19812 Q, Unione Pubblicità.
BICICLETTA donna Alder, ragazzo, uomo lussuosa, vendonsi. Scussa 5-III, sinistra. 49837 P
BICICLETTA donna, uomo, ottimo stato comperasi se occasione. Portarla Diaz 2.
BICICLETTA passeggio uomo, elegante vendesi. Machiavelli 9-IV, Ruzzier.
BICICLETTA nuova uomo lussuosissima sport duralluminio vendesi. Settefontane 12, calzoleria. 49871 P
BICICLETTA uomo passeggio Bianchi, tra donna sport duralluminio leggerissima vendonsi. Piccardi 48 A. 49814 P

Affitto case ville e terreni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

TERRENI posizione centrale, ottimo reddito, affittasi. Offerte Diaz 24, telefono 31-17. 49845 R
1600 lire cerca possidente, breve scadenza. Cassetta 19751 R Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— S

CHIROMANTE La Terza, lettura scientifica della mano. 3 agosto ultimo giorno S. Nicolò 18. 19743 S
CHIROMANZIA scientifica, grafologia, nelli, riceve dalle ore 9. Ginnastica 1. 19535 S
CHIROMANTE Schanuda Vallan riceve dalle 14.30 alle 19. Festivi 10-13. Via Ascolo 44-I, ultimi giorni. 19814 S
RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di cambio, originali per ogni marca. Borsa ti, corso Vitt. Em. III 39. 1300 S